

IL FOTOGRAFO



Anno XXVI n. 6
Giugno 2000
Spedizione in AP 45%
Art. 2 comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 6

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Nikon



F80 Esalta la tua passione

F80: la reflex che aspettavate per ottenere il meglio dalla vostra creatività. La fotocamera ha tutto ciò che desiderate, è dotata infatti di molte delle innovazioni sviluppate sulle prestigiose e professionali F5 e F100. Esaltate dunque con F80 la vostra passione, con le funzioni che sino ad oggi credevate riservate soltanto ai professionisti.

- Tre sistemi di misurazione esposimetrica:
 - Misurazione Matrix 3D a 10 settori: analizza tutte le condizioni presenti nell'inquadratura in base ad una "memoria" di oltre 30.000 immagini.
 - Misurazione Media-Ponderata: assegna la prevalenza alla zona centrale dell'inquadratura.
 - Misurazione Spot: si concentra sull'area di messa a fuoco selezionata.
- Fill-Flash con bilanciamento a Sensore Multiplo 3D: analizza la luminosità, il contrasto e la riflettanza, per determinare l'intensità di flash necessaria.
- Autofocus su cinque aree: il sistema di autofocus si avvale di cinque sensori, per avere una messa a fuoco "mirata".
- Illuminatore ausiliario autofocus: se la luce naturale non è sufficiente per l'autofocus, l'illuminatore invia un fascio di luce sul soggetto.
- Possibilità di inserire elettronicamente un reticolo (Tipo E) nel mirino per determinare angoli, prospettive ed allineamenti "ottimali".

Born to be a photographer



Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

WWW.FIAF-NET.IT

Nasce la comunità virtuale della FIAF, ovvero il network FIAF per la fotografia italiana. Già ora sono moltissimi i servizi che il server eroga e molti verranno aggiunti nell'arco dei prossimi mesi. L'obiettivo è quello di realizzare un servizio efficiente e veloce per diffondere informazione e accelerare la comunicazione con la Federazione stessa; per comunicare con gli altri soggetti quali club e singoli soci e per avere un punto di riferimento interattivo per tutti i fotografi italiani e non.

I servizi e le informazioni già disponibili sono:

- elenco completo dei club italiani, divisi per regione e provincia
- le coordinate di tutti i membri degli organi della Federazione
- Informazioni sui dipartimenti, sui concorsi e le mostre
- modulistica e documentazione sulla Federazione
- un listserver per il dialogo fra i membri, tramite posta elettronica aperto e non moderato. E molto altro ancora.

È già attivo uno strumento di dialogo con il quale è possibile comunicare con il servizio direttamente tramite web, così come è stato avviato il "FIAF Web Ring", ovvero un circuito di siti internet creati da club e singoli autori affiliati alla Federazione.

I progetti per il futuro sono diversi e richiederanno uno sforzo importante da parte di tutti gli organi della Federazione; alcuni di questi sono già stati tratteggiati, mentre altri sono prossimi al "vario".

Fra questi:

- Galleria Virtuale: portfoli e mostre di autori della Federazione.
- Segnalibro: rubrica di novità editoriali nel settore della fotografia nazionale ed internazionale (stiamo sviluppando un accordo con una delle più grandi librerie del mondo operanti su internet).
- FIAF Bookstore: per l'acquisto dei libri e delle pubblicazioni editi dalla Federazione direttamente on-line grazie ad un accordo con uno dei maggiori, e certamente più "sicuri", fornitori di servizi per l'e-commerce italiani.
- Tracce ri-trovate: dialoghi e contributi fra passato - presente e futuro per una nuova fotografia.
- Intermedia: sezione dedicata alle contaminazioni fra fotografia e digitale.
- Foreign Office: sezione dedicata agli scambi d'informazioni internazionali.

Ai soci ed ai circoli la Federazione offrirà, entro un paio di mesi, l'opportunità di acquisire a condizioni molto vantaggiose caselle di posta elettronica all'interno del dominio [fiaf-net.it](http://www.fiaf-net.it), affinché gli interessati possano disporre di una risorsa creata ad hoc all'interno della Federazione.

www.fiaf-net.it è in espansione: ha bisogno della collaborazione e del contributo di tutti.

Sarà grazie a queste collaborazioni che il nostro sito potrà diventare il "portale" italiano della fotografia.

url: <http://www.fiaf-net.it>

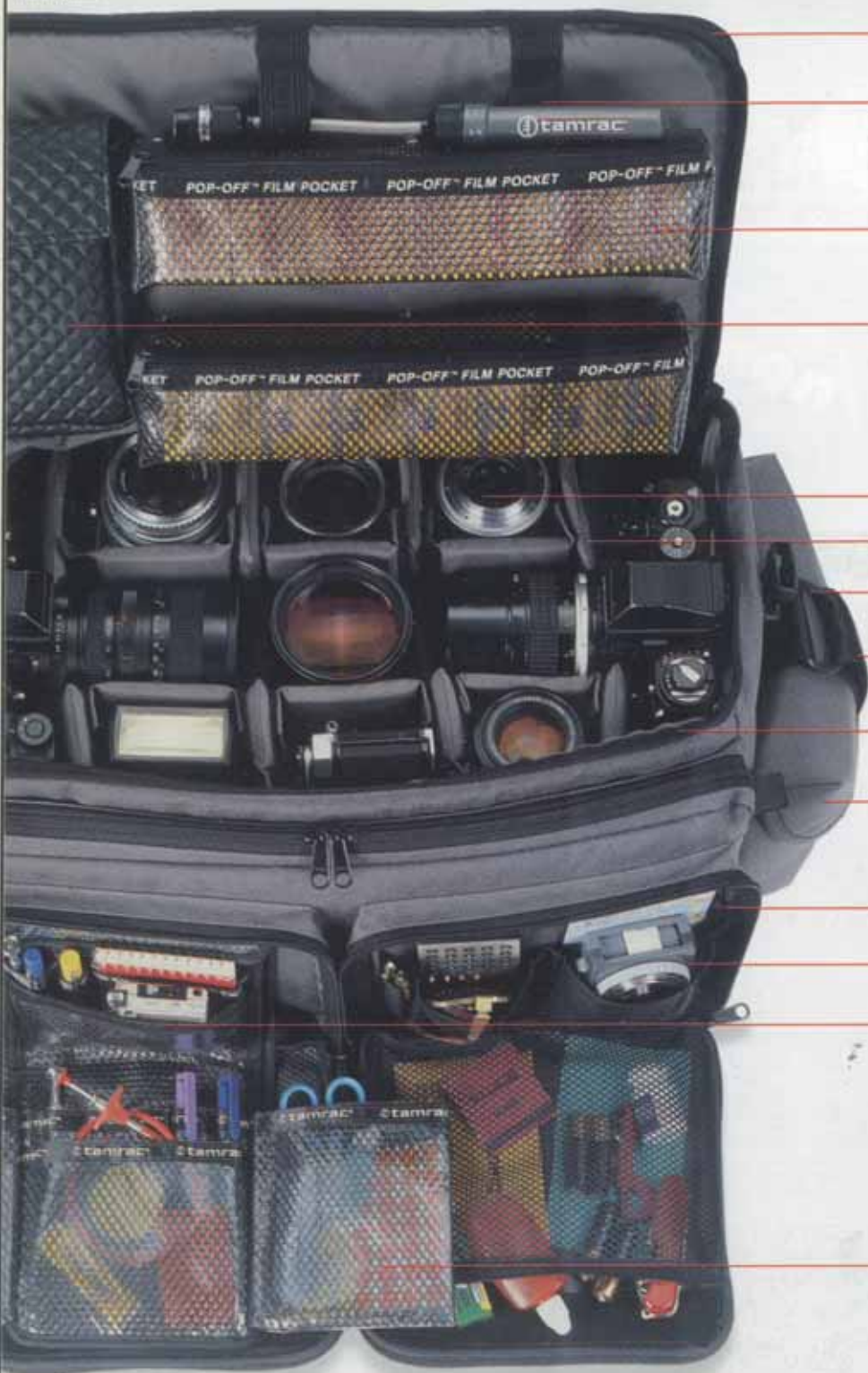
e-mail: fiaf@fiaf-net.it

Il 52° Congresso è stato improntato sul tema "Fotografia e Cultura". Colgo l'occasione dell'editoriale per riportare il contenuto del mio intervento alla tavola rotonda del venerdì 12/5. Inizio anche su questa pagina con una domanda: "C'è qualcosa al mondo che conosciamo e che non sia stato fotografato?" Se ci pensiamo un attimo ci accorgiamo che quasi tutto è stato fotografato e che anzi sono state fotografate perfino molte cose che fanno parte di altri pianeti. Dove non è ancora arrivato l'uomo abbiamo inviato congegni di ripresa fotografica. Sono più di 160 anni che fotografiamo tutto ciò che è possibile fotografare ed il motivo è che una fotografia descrive meglio di mille parole, che una fotografia rende l'idea meglio di ogni descrizione verbale e quindi con più immediatezza riesce ad accrescere il bagaglio delle cognizioni e delle conoscenze. Da sempre diciamo che la fotografia è un linguaggio. E se il linguaggio è un mezzo per comunicare, la fotografia lo è per eccellenza. Ogni giorno ci imbattiamo in migliaia di immagini fotografiche, ne sono pieni i libri, le riviste, i muri, gli schermi cinematografici e televisivi, i video dei nostri computer. La fotografia ha fatto molta strada da quando, attraverso un semplice foro, la luce ha impressionato un supporto sensibile. È una strada con mille diramazioni e tutte hanno aggiunto qualcosa alle nostre conoscenze. Bastano alcune di queste diramazioni per comprendere il rapporto tra fotografia e cultura. È stato detto che la fotografia è "documento"; non voglio entrare ora in certi "distinguo" che potrebbero portarci fuori tracciato, ma è chiaro che questa qualità di una parte della produzione fotografica è accettata, condivisa, ricercata proprio per scopi di documentazione. I libri di testo, le enciclopedie, i manuali tecnici sono pieni di queste fotografie che si imprimevano nella mente e vanno a formare cognizioni difficilmente ottenibili in altro modo.

È stato detto che la fotografia è "testimonianza". Forse non lo è in se, non lo è in modo oggettivo, almeno io penso così, ma lo è attraverso la visione che l'autore della o delle fotografie riesce a trasmettere. Per questo è nato ed ha avuto un immenso sviluppo il "fotogiornalismo", il reportage di pace e di guerra, non solo illustrativo ma soprattutto formativo di opinioni. Si crede alla fotografia proprio per quel senso di verità che riesce ad immettere in se, e si crede al racconto testimoniale che i fotografi, grandi e comuni, riescono a dare degli eventi, delle situazioni, della storia, che entra nei loro obiettivi. Fotografia naturalistica, fotografia etnografica, fotografia sociale: oggi, per questi mezzi, conosciamo meglio il mondo, ma anche lo correggiamo nella sua morfologia, nelle consuetudini umane, nelle leggi che non tengono conto della dignità della persona. Quante fotografie abbiamo visto e soprattutto hanno formato la nostra opinione sul modo di vivere di interi gruppi di persone (un autore? Salgado ad esempio) sul lavoro minorile (Hine), sulla situazione nei manicomi (Beregn Gardin), nelle strade. La cultura non è solo somma di cognizioni ma è anche insieme di opinioni che vengono a formarsi in seguito alla lettura critica dei messaggi fotografici e no che ci vengono proposti.

La fotografia è una "forma d'arte". Anche questo è stato detto e controbattuto in conseguenza delle altre caratteristiche "umili" della fotografia quali la meccanicità, la riproducibilità, la durata nel tempo, ecc.

Ma è proprio questo il campo nel quale la maggior parte dei fotografi si ritrova. Soprattutto noi fotoamatori. Ogni volta che cerchiamo di fare una bella fotografia entriamo in un campo virtuale che comprende tutto quanto abbiamo imparato nel corso della nostra vita, da studenti e da adulti e tutto quanto vorremmo dare come espressione creativa di noi stessi. Bisogna riconoscere che arte e talento vanno d'accordo e che in questo senso qualcuno è più dotato di un altro, ma chi cerca di esprimersi artisticamente o di capire il bello che l'arte di altri propone, ha bisogno di un bagaglio culturale notevole. Che cosa accade dunque nei nostri circoli e tra i nostri fotoamatori? C'è scambio di idee, c'è voglia di imparare l'uno dall'altro. C'è divulgazione della fotografia attraverso corsi didattici, conferenze, esposizioni, pubblicazioni. La nostra Federazione propone cultura e lo fa appunto con questi mezzi che le sono i più consoni. Ed il fotografo, il fotoamatore, che vuol fare belle immagini, che attraverso di esse vuol assemblare portfoli, mostre personali, fotografie da concorso, diaporami, può fare a meno di approfondire le proprie conoscenze negli altri campi artistici, nella poesia, nella letteratura, nella pittura, nella musica? Credo proprio di no. Ne abbiamo mille riprove. Tra noi abbiamo visto crescere, non di statura ma di cultura, molte persone. Molti entrano nella nostra fotografia amatoriale per imparare e finiscono per insegnare, a volte didatticamente, più spesso con l'esempio e la comunicazione. La cultura non è un dono innato, è una dote che si acquisisce, è, per usare una metafora semplice, come il volume interno di un contenitore che non si riempie mai. La fotografia è uno dei rubinetti che stanno sopra a quel contenitore, e quello che mi preme dire, per concludere, è che nella nostra Federazione stiamo facendo il possibile perché quel rubinetto non goccioli ma abbia un getto consistente e continuo.



Coperchio a triplo sistema di chiusura.

Anelli in tessuto elastico porta-accessori.

Contenitori porta-pellicole estraibili.

Astuccio porta-esposimetro e filtri.

Scomparti interni regolabili imbottiti in schiuma.

Doppio sistema divisorio a ponte "Lens-Bridge".

Anelli a "D" saldati.

Cinghia in nylon garantita per un peso fino a 2,5 tonnellate.

Cerniere lampo autobloccanti in nylon con doppio cursore.

Tasche laterali con chiusura.

Base in ABS.

Tasca porta-oggetti.

Tasche anteriori con cerniera lampo.

Astuccio porta-accessori.

655

677

787

757

702

5275

5242

5285

5516

La qualità si vede dai particolari.

Da oltre vent'anni Tamrac è specialista e leader in sistemi di trasporto per apparecchiature fotografiche. Centinaia di modelli studiati per proteggere tutta l'attrezzatura fotografica e video. Materiali tecnologici e resistenti, soluzioni innovative, rifiniture di alto livello: la qualità Tamrac si vede anche dai particolari.



tamrac
CAMERA CARRYING SYSTEMS

Il bagaglio dell'avventura.

ROSSI & C. SPA

50019 SESTO FIORENTINO (FIRENZE) VIA TICINO 40
TEL. 055 3231141 FAX 055 32314252 E-mail: info@rossifoto.it

IL FOTOGRAFO

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana
Associazioni Fotografiche.
Direttore:
Giorgio Tassi
Direttore responsabile:
Roberto Facci
Responsabile di redazione:
Sabina Brovato
Redazione:
in sede: Leopoldo Bianchi, Silvano
Manchi, M. E. Piazza
Collaboratori:
Sergio Maggi, Renato Longo, Gio-
rgio Rigon, Giorgio Lora, Roberto
Kagami, Maurizio Cappelli, Fabrizio
Carli, Emilio De Tullio, Silvano Bi-
cocchi, Fausto Raschiara, Cinzia
Bui Thompson, Erico Galimio
Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8, -10122 Torino,
Tel. 011/5429478 Fax 011/5175291
Redazione:
Via Newton, 33 - 52100 Arezzo,
Tel. 0575/980910 Fax 382239.

www.faf-net.it
faf@faf-net.it
fotografare@userat.it

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino



Ornara (Fg), 1953 Foto di Fosco Maraini



In corsa Foto di Cesare Favelli

numero 6

Sommario

- 4 Periscopio
- 8 Congresso FIAF
- 18 Maurizio Buscarino
- 22 Enzo Cei
- 26 Clubs - C.R.C. Piaggio
- 28 Il Pellegrino del 2000
- 30 Agfa Portrait Award 2000
- 32 Storia della Fotografia
- 36 News
- 37 E-mail
- 38 Comunicazioni circoli / Mostre
- 40 Concorsi

Pubblicità:
Promotec
S.L. Vaccarizzo & C. s.r.l.s.
Viale Gudoni 99, 50127 Firenze
tel. 055/438754 fax 055/4561574
iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486
del 24/3/1975. Spedizione in AP
45% Art. 2 comma 20% L. 662/96
Filiale di Perugia.

Grafica e impaginazione: Im-
media Arezzo.
Stampa:
Nuove Grafiche s.r.l.s.
S. Giovanni Umberto (PG).
Fotofitto:
Graphos, Corchiani (PG).

"Il Fotografo" non assume re-
sponsabilità editoriale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguarda-
re il contenuto artistico, ogni
rituale, consulenza opportuna
per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richie-
sti, allegando L. 5000 per copia,
alla FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel 011/5429479,
C. C. Postale n° 13141107



Marmo di Carrara Foto di Enzo Cei



Murdok Foto di Daniele Sotini



Foto vincitrice della sezione digitale
Agfa Portrait Award Foto di Sven Geboers



Teresa Borromeo Foto di M. Buscanno



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodici



INTERNATIONAL PHOTO WORKSHOP DI FOTOGRAFIA ALL'INFRAROSSO B/N

Un evento organizzato dall'Associazione Italiana Fotografica Infrarosso.

Si terrà a partire dal 30 luglio 2000 presso il piccolo borgo medievale di Costacciaro (Pg), all'interno del Parco del Monte Cucco. Tema della settimana d'incontri di fotografia sarà "Fra cielo e terra". La direzione artistica è di Frank Dituri.

L'evento, oltre al tradizionale appuntamento di fotografia all'infrarosso con Frank Dituri, prevede due ulteriori workshop: "Fotografia notturna b/n" di Joan Powers e "Fotografia naturalistica" di Maurizio Biancarelli.

Nelle due settimane, dal 30 luglio al 13 agosto 2000, il centro storico di Costacciaro si animerà di esposizioni, proiezioni, portfolio di giovani artisti, musica all'aperto e degustazione di prodotti tipici.

Per informazioni: Associazione italiana Fotografia Infrarosso Via Cairoli 25/b - 06024 Gubbio (Pg). Tel. Fax 075 9276781 - 0338 8604831. ■

L'ASSOCIAZIONE BLACK&WHITE

Organizza, a Oriolo Romano (Vt), la 1ª multivisione "Immagini sotto le stelle" a tema libero, non valida statistica FIAF, senza fini di lucro. La manifestazione non trattandosi di un concorso non prevede, né premi, né giurie e nemmeno riconoscimenti.

Unico scopo della manifestazione è la divulgazione, la conoscenza della fotografia.

La partecipazione è gratuita. Le opere dovranno essere composte in un gruppo di massimo 97 diapositive 35 mm. Inoltre le opere dovranno essere corredate da un nastro registrato su musicassetta, tipo "normal", con incisi la musica e i segni di cambio della dia e dei tempi di dissolvenza. L'adesione e la consegna delle opere deve avvenire entro il 12 luglio 2000, presso l'Associazione Fotovideoamatori Black&White Via della Stazione 01010 Oriolo Romano (Vt) c. a. Maurizio Farnetti.

Per ulteriori informazioni:

Dino Michelini Via Vittorio Emanuele III, 69
01010 Oriolo Romano (Vt).

E mail: ass.blackwhite@tiscalinet.it.
tel. 0368 7571875. ■

FOIANOFOTOGRAFIA IIª EDIZIONE

Il Foto Club Furio Del Furia in collaborazione con L'Assessorato alla Cultura del Comune di Foiano Della Chiana (Ar), organizza nel periodo 3-18 giugno la seconda edizione di Foianofotografia, confortata dal lusinghiero successo dell'anno scorso. Nella prima edizione il filo conduttore della manifestazione era costituito dagli archivi fotografici. Fra gli avvenimenti più significativi vi furono una mostra fotografica dedicata ad Angelo Savelli (fotografo dei primi del '900, di cui il comune di Foiano possiede oltre 3000 lastre); la realizzazione da parte del Liceo Classico F. Petrarca di Arezzo di un sito web dedicato a Del Furia; la presentazione del CD ROM realizzato in collaborazione con Rai Educational

TRA PITTURA E FOTOGRAFIA

Una mostra organizzata dal Circolo Culturale Fotografico Carnico. Espongono 12 autori provenienti da varie regioni italiane, presso il Palazzo Frisacco a Tolmezzo (Ud). Dal 7 luglio al 7 agosto 2000. Orario: 10,30-12,30 / 17-19; chiuso il martedì. Inaugurazione venerdì 7 luglio ore 18. Alle ore 19 conferenza dibattito sul tema delle potenzialità espressive della fotografia a sviluppo immediato, tenuta da Pino Valgimigli. ■

e la provincia di Siena relativo alla fototeca Del Furia; la mostra "Dal Dagherrotipo al digitale" patrocinata dalla FIAF; un convegno dal tema "La fotografia e gli archivi" e, per ultimo, un libro fotografico dedicato al Carnevale.

Per Foianofotografia IIª edizione, dedicato alle "Esperienze fotografiche" è intenzione del F.C. Del Furia pubblicare un catalogo in b/n di 16 pagine, di cui 2 relative all'esperienze fatte durante la prima edizione, mentre le restanti 14 servono a presentare le iniziative del nuovo anno, illustrate come segue. Mostra delle fotografie a colori (inedite) di Furio Del Furia, anni 1904-1921 (una vera rarità). Mostre fotografiche di artisti nazionali e internazionali presso il Palazzo Del Furia-Ciampolini, dove sarà allestito uno studio fotogra-

fico ispirato all'epoca. Esporranno: Maria Erovereti, Liliana Grueff, Liza Marshall, Florencia Martinez, Agnieszka Rogola, Konrad Mlymarsky, Andrea Sarno, Sauro Bartoli, Foto Club Furio Del Furia. Mostra fotografica di Helga Wendt presso la ex Chiesa di S. Stefano (Carbonaia). Sezione fotografia dal titolo "Orizzonti Virtuali", curata da Roberto Mutti a Palazzo Caiani-Pecchi, con i seguenti autori: Francesca Moscheni "Un luogo dell'essere", Gianfranco Gardoni "Arte con rabbia", Giovanna Vitale "Vision Frames". Presentazione di un sito web, realizzato dal Liceo Classico F. Petrarca di Arezzo, e dedicato al fotografo Angelo Savelli. Maestri Fotografi durante la giornata di domenica 4 giugno saranno a disposizione per esaminare portfolios fotografici. ■

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA

7 giugno - 30 luglio Eugene Omar Goldbeck Straordinario sperimentatore della tecnica fotografica a lui si deve l'affermazione della panoramica.

7 - 25 giugno Sala Uno - Jean Baptiste Huynh. Giovane fotografo autodidatta di origini vietnamite che si è imposto alla critica e al pubblico vincendo il premio Kodak e il premio Villa Medici.

23 giugno - 23 luglio Palazzo Bricherasio FOTODIFFUSIONE 2000. La Francia. In collaborazione con il Centre Culturel Français di Torino e con il Ministero della Cultura Francese e l'AFAA.

29 giugno - 13 luglio Sala Uno - Donne in Viaggio. Fotografie di Mario Nunes Vajs (1856-1932). Grande fotografo amatoriale fiorentino famoso per i ritratti di attori.

Fondazione Italiana per la Fotografia Via Avogadro Torino. ■

1ª RASSEGNA FOTOGRAFICA DEL FOTOAMATORE (REGIONE PUGLIA)

Manifestazione organizzata dall'Associazione Fotoclub Rocco Verroca e riconosciuta dalla FIAF. Casamassima 24 settembre 2000.

Ogni partecipante dovrà consegnare all'atto di presenza, presso la sede dell'Associazione in C.so Vittorio Emanuele 43 a Casamassima, 4 fotografie (formato max per lato 30 cm), indicando l'ordine numerico sequenziale delle fotografie e relativo titolo. La quota di partecipazione è di lire 25.000 (20.000 per soci FIAF).

Calendario: ore 9 riunione di tutti i partecipanti presso la sede dell'Associazione. Ore 9,30 catalogazione delle foto e consegna dei pannelli di esposizione ai partecipanti. Ore 10,30 minicorso sullo sviluppo delle diapositive. Ore 11 la giuria darà inizio alla selezione delle foto. Ore 12 sarà a disposizione dei fotografi una modella nel centro storico della città. Ore 13 break per tutti. Ore 15 definizione classifica. Ore 17,30 premiazione.

Premi: 1° premio: Lit. 400.000 (+ targa) - 2° premio: Lit. 300.000 (+ targa) - 3° premio: Lit. 150.000 (+ targa). Quattro premi del valore di Lit. 50.000 (in materiale fotografico) andranno alle foto segnalate).

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro il 12/7/2000 a Stefano Pesce Via Brindisi 15 - 70010 Casamassima (Ba). Info: 0347/6058897 (Vincenzo Ariemma). ■

GIANNI BORGHESAN O DEL CANDORE IN FOTOGRAFIA

Per i tipi dell'Editore MOTTA-CRAF è uscita una monografia "Friuli Paese", a cura dello storico della fotografia Italo Zannier.

Il curatore non si è limitato ad illustrare la figura di Gianni Borghesan, ma ha anche tracciato una breve storia della fotografia in Italia e soprattutto a Spilimbergo, un paese del Friuli, che oggi è diventato un Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia.

Ogni anno Spilimbergo è un punto d'incontro di fotografi, intenditori e cultori di fotografia, collezionisti, scrittori.

Molti hanno collaborato e collaborano al successo di questa iniziativa, ma il motore propulsore è sicuramente l'entusiasmo di Italo Zannier, che evoca l'ambiente di Spilimbergo, al tempo in cui Borghesan muoveva i primi passi nella fotografia.

Dalle osservazioni del curatore a me piace estrapolare qualche notazione sul temperamento del fotografo in questione, "viaggiatore in Spilimbergo da una piazza all'altra". In questo temperamento di pigrizia e di abitudine c'è tutto il fotografo di Spilimbergo, sempre avvolto in una nuvola di sogni, di propositi, di desideri.

Le caratteristiche, direi, costituzionali della sensibilità fotografica di Borghesan sono, a mio parere, il candore e il silenzio. So di avventurarmi per una strada sdruciolevole e insidiosa, ma proverò lo stesso a percorrerla. Parliamo del silenzio, e con ciò non intendo riferirmi a qualcosa in cui mancano le parole o i suoni o i rumori. Il silenzio al quale alludo è quello in cui la "presenza" diventa "assenza", e, nonostante ciò, viene sentita, emotivamente, presente.

E il candore? Che cos'è il candore? Provò a fermarlo con un'immagine: a me, come a tanti altri, sarà capitato d'incontrare una madre con un bimbo in braccio. Ad un tratto il

bimbo volge il volto verso di voi, ma voi non vedete il viso, ma soltanto due occhi che si posano su di voi. Che cosa dicono quegli occhi? La meraviglia per il fatto che voi esistiate. Ma come esistete per quegli occhi? Forse, ecco, come un aquilone che si dondola nel cielo. Avete mai incontrato degli occhi che vi guardano così? Se sì, non vi sarà difficile, soffermarvi con me davanti alle immagini di cui vi parlerò.

La prima, che sta anche in copertina, lascia intravedere la figura di un giovane su una bi-



cicletta ferma. La persona è inquadrata dall'obiettivo dietro una cortina trasparente di tubicini di legno, con i quali forma una tenda, a protezione dal sole. Del giovane s'intravede la sagoma, con un piede a terra e l'altro sul pedale. Che cosa vuol dire quell'immagine? Che cosa voleva dire Borghesan? Io penso che niente toccasse il fotografo in quel momento: c'era soltanto, nel suo orizzonte visivo, un giovane fermo, in bicicletta. Questo è per me il candore della visione fotografica. Anche le altre due foto portano in sé la luce del candore visivo, ma

sono anche e soprattutto figure impastate di silenzio, di stupore, di meraviglia.

La seconda (pag. 19) ha per titolo "Piazza San Rocco". Si vede, di spalle, con il viso di profilo, una fanciulla con un fiocco bianco sui capelli. Una mano è poggiata sul fianco sinistro.

In secondo piano si vede, sfocato, un giovane appoggiato ad un sostegno, forse una tavola, s'intravede anche una ruota. In terzo piano, ancora più sfocate delle tende. La fanciulla è là, calata nel silenzio. Sembra che



guardi, ma non si sa dove e che cosa: il giovane si volge (a guardare?) dalla parte opposta. L'atmosfera è quella di un pomeriggio, fissato nella memoria, in un giorno d'estate, quando il meriggio immobilizza uomini e cose. Paradossale, ma forse il soggetto di questa foto è il silenzio.

Credete che Gianni Borghesan abbia guardato nell'obiettivo per fotografare qualcosa, in particolare? Io penso di no. Eppure in quella foto è fermato un momento magico.

Salvatore Chiolo

TOSCANA PHOTOGRAPHIC WORKSHOP

Workshop di Fotografia con Fotografi Europei ed Americani nel cuore della Toscana. Il corso vi darà la possibilità di studiare con i migliori fotografi internazionali, conoscere la loro tecnica, espandere la propria capacità di vedere, incontrare nuovi amici e creare contatti utili per la professione. Il TPW ha mantenuto e sviluppato attraverso gli anni un carattere internazionale: gli studenti provengono da tutte le parti del mondo, contribuendo in questo modo ad un'esperienza di scambio culturale unica. Gli insegnanti invitati al TPW sono considerati tra i migliori professionisti della fotografia contemporanea: fotogiornalisti dei National Geographic, New York Times, Newsweek, di prestigiose agenzie giornalistiche come Magnum, Saba, Vu, Grazia Neri e artisti che espongono nelle gallerie e musei di tutto il mondo. I corsi hanno la durata di una settimana e si svolgono sulle colline di Buonconvento, a 25 Km a sud di Siena. La zona offre il giusto isolamento nella pace delle colline senesi e permette di essere vicini ai maggiori centri d'arte della Toscana, quali Siena, San Gimignano, Pienza.

Le novità dei TPW 2000: I corsi estivi si svolgeranno dal 18/6 al 28/8, per 10 settimane. Saranno proposti 70 differenti workshop.

Verrà iniziata una serie di workshop relativi alla fotografia digitale, con insegnanti di grande prestigio: John Paul Caponigro, Julieanne Kost, George Schaub, John Reuter. Sono state introdotte decine di nuovi workshop. Tra questi, da segnalare: Sarah Moon, fotografa francese nota per le sue campagne fotografiche di Cacharel; Jane Evelyn Atwood, che ha appena pubblicato il suo libro sulle carceri femminili nel mondo; Rick Smolan, che istruirà sul difficile rapporto creatività/professione; Jim Goldberg che insegnerà a realizzare un libro fotografico; David Harvey fotografo del National Geographic Magazine, che insieme a Kent Kobersteen, direttore della fotografia del Magazine, illustrerà la relazione creativa tra fotografo/photo-editor; Paolo Pellegrin, vincitore dei World Press Photo 2000 per il suo lavoro sul Kosovo; Robert Farber, maestro della fotografia di nudo; Greg Gorman noto internazionalmente per le sue fotografie di celebrities, con un corso sul ritratto e nudo. Oltre ad altri workshop su paesaggio, ricerca personale, fotogiornalismo, nudo e figura, tecnica di camera oscura e digitale.

Informazioni e richiesta catalogo Toscana Photographic Workshop Casella Postale 931 Bologna Centrale 40100 Bologna Tel 05163 60519 fax 051399626. www.tpw.it. e-mail info@tpw.it.

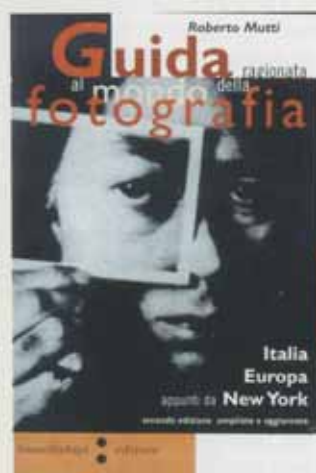


GUIDA RAGIONATA AL MONDO DELLA FOTOGRAFIA. ITALIA, EUROPA, APPUNTI DA NEW YORK

Il successo della prima edizione rende sicuri l'editore e lo stesso autore di fornire agli addetti ai lavori e agli appassionati uno strumento sempre più completo e aggiornato. Una speciale attenzione è dedicata ai giovani che intendono intraprendere le numerose professioni che attengono al mondo della fotografia.

Ai fotografi, ovviamente, ma anche ad archivisti, critici, organizzatori culturali, insegnanti, tecnici variamente specializzati e altro. Questa guida infatti non solo fornisce indirizzi, ma suggerisce idee ed accetta, come chiaramente specifica l'editore, puntualizzazioni, correzioni, suggerimenti e vari consigli da parte dei lettori.

La seconda edizione della "Guida ragionata al mondo della fotografia. Italia, Europa, appunti da New York" è il risultato di un lavoro di grande complessità,



CAVOURARTFOTOGRAFIA EDIZIONE 2000

CavourArtFotografia nasce nel 1998, proponendosi all'interno di una manifestazione di pittura e spettacoli, già conosciuta a Terni e nota come CavourArt. Quest'anno è in campo un progetto denominato "107.640 uomini per immagini - Gli uomini nella città: luoghi d'incontro di libera condivisione". La ricerca sulla città di Terni richiede nuovi approfondimenti, che per la prossima edizione di settembre si orienteranno verso il soggetto umano.

Fino ad ora la città è stata osservata attraverso le architetture, il



paesaggio urbano e naturale o con interpretazioni più introspective e astratte. Quest'anno il comitato organizzativo propone a tutti i fotografi interessati un lavoro sugli uomini ternani, colti in un particolare momento della loro socialità, nei luoghi d'incontro quotidiani. Gli organizzatori invitano tutti i fotoamatori a prendere contatto, in particolar modo con il sig. Loretoni, per valutare insieme le possibilità di collaborazione, partecipando ad un progetto che offre diverse opportunità, affinché la fotografia venga sempre più accolta come un'autentica espressione artistica.



"ANNI 2000: COSA RESTA, COSA CAMBIA"

questo il tema dell'edizione 2000/2001 del concorso Agfa per i giornalisti

La quindicesima edizione del concorso biennale, riservato alla stampa italiana ed organizzato da Agfa in collaborazione con il periodico Tribuna Stampa, è iniziato in questi giorni e si chiuderà il 31 dicembre 2000 (ultimo termine per l'invio delle foto all'Ufficio Stampa di Agfa, al

quale si può richiedere copia del bando).

Tema di questa nuova edizione sono gli anni 2000, nei quali siamo appena entrati, anni che aprono nuovi scenari, spesso da fantascienza, accanto ai quali tuttaviacoesiste ancora un mondo ricco di tradizioni e alcuni mestieri antichi, certo un mondo che non vuole e non può abbandonare il proprio patrimonio di storia e cultura.

Anche questa volta, un tema molto ampio, che darà modo ai giornalisti di sbizzarrirsi con la macchina fotografica.

Fanno parte del Comitato d'Onore del nuovo concorso Agfa il Sindaco di Milano, Gabriele Albertini, il Presidente del Consiglio Regionale Lombardo dell'Ordine dei Giornalisti, Franco Abruzzo, il Presidente del-



l'Associazione Regione Lombardia dei Giornalisti Maria Grazia Molinari, il presidente del Circolo della Stampa Giuseppe Gallizzi e l'Amministratore Delegato dell'Agfa, Gabriele Melandri.

La Giuria è composta da Graziella Vigo (fotografa), Giovanni Ruggeri (Gruppo Rusconi) Davide Messina (Telelombardia), Luigi Eugenio Vigeveno (Gruppo Rizzoli), Maurizio Andriolo (Corriere della Sera), Iole Zangari (Tribuna Stampa) e Arianna Cimadori (Agfa).

Il primo premio assoluto, indipendentemente se stampa a colori o bianconero, è di L. 5.000.000 mentre i premi speciali per le sezioni stampe bianconero e stampe a colori sono di L. 2.500.000 ciascuno. Quest'anno è stata inserita anche la sezione speciale "Fotografia digitale" con in palio, per il vincitore, l'ultimo modello di fotocamera digitale Agfa ePhoto CL50.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione e l'invio del regolamento ci si può rivolgere all'Ufficio Stampa dell'Agfa-Gevaert, via Grosio 10/4-20151 Milano (tel. 02/3074377).

to da indicazioni, commenti e nomi di referenti.

Sono segnalati per i paesi europei: associazioni, scuole, festival, fondazioni, archivi, premi, gallerie, musei, riviste specializzate, siti internet.

Per l'Italia anche tutte le informazioni su occasioni per la lettura di portfoli, collezionismo e usato, laboratori, negozi, grossisti, noleggio, sale posa, rappresentanti, riparatori, editori, fotografia digitale, e per la moda: scuole, riviste, agenzie.

"Guida ragionata al mondo della fotografia. Italia, Europa, appunti da New York" di Roberto Mutti. Editore: Rossellabigi editore. Formato 15x21 cm. Pagine 400, con impaginato chiaro e di facilissima consultazione. Costo: Lire 30.000.

Rossellabigieditore Via Vigeveno 10 20144 Milano.

Teléfono 02 58100951; tel/fax 02 58101870.

E mail: rossellabigieditore@libero.it.

HYLE DI F. DE PELLEGRIN

La presentazione dell'ultima opera fotografica "Hyle" di Fulvio de Pellegrin alla Biennale di Barcellona, "Primavera Fotografica 2000", ha incontrato il favore della critica e del pubblico.

Le opere esposte sono il frutto del lavoro artistico degli ultimi due anni, un'opera in continua evoluzione, aperta tuttora a successive applicazioni.

La ricerca riunisce immagini composte in vari Musei di Scienze Naturali, Musei della Medicina e Farmacia a partire dallo stesso Museo di Zoologia di Barcellona.

Dai processi chimici e dalla manipolazione dei materiali fotografici consueti nelle recenti opere fotografiche di Fulvio de Pellegrin a partire dal 1995, è seguita la ricerca e l'applicazione libera di nuovi strumenti di stampa. Le opere sono stampate su un supporto di polipergamena, il quale per la particolare texture e densità plasma perfettamente il concetto e lo studio compositivo in luce e segni dell'artista.

Erano presenti all'inaugurazione: David Ballells direttore della biennale, Pep Rigoll coordinatore ufficio stampa della biennale presso il Centro d'Arte Santa Monica, il fotografo Pere Formiguera, il fotografo canadese Matei Glass, il fotografo Joan Fontcuberta. Sono da ricordare inoltre nella programma-

DANCING THROUGH TIME

Una mostra su un fenomeno sociale

Questa mostra, curata da Lamberto Cantoni e Lorenzo Merlo, con le sue 125 fotografie in grande formato - scattate in ogni parte del mondo - documenta i variegati luoghi e la molteplice cultura del 'ballo' dall'inizio del secolo; rappresenta inoltre "...un evento unico nel suo genere, un tema assolutamente nuovo per un'esposizione mai allestita da un Museo o da un'istituzione privata". Un appuntamento di grande richiamo che, attraverso questo corpus di fotografie sul ballo, porta all'attenzione dei visitatori le dimensioni culturali e quelle estetiche insite nei rituali stessi della danza e ci ripropone momenti di gioia collettiva come d'intime emozioni; così, mentre alcune sono testimonianza di un'epoca, altre ci restituiscono momenti di lieta quotidianità.

Questa rassegna testimonia le tappe significative e l'evoluzione storica del ballo, partendo dalla polka, dal valzer... per arrivare sino alle discoteche post-moderne, dalle feste improvvisate per strada ai 'rave party' degli anni Novanta; lungo un percorso espositivo - strutturato in 6 blocchi cronologici - si snoda "...un viaggio attraverso luoghi ed epoche diversi, volti e passioni in cui sembra concentrarsi il feeling di un'umanità che al ballo affida l'anima e il corpo".

Le immagini sono state scelte tra i migliori scatti dei più grandi fotografi del novecento, accompagnati dal lavoro di professionisti del reportage. Tra gli autori presenti, noti a livello internazionale: Jacques Henri Lartigue, Henry Cartier-Bresson, Robert Doisneau, Robert Capa, David Seymour, Frank Horvat, Franco Pinna, Franco Fontana, Ralph Gibson e Gianni Berengo Gardin (quest'ultimo aderente alla nostra Fiaf, come altri fotografi presenti in parete: Lino Aldi, Mario De Biasi, Emilio De Tullio, Ernesto Fantozzi e Maurizio Galimberti).

Durante il periodo di apertura della mo-

stra si svolgeranno due eventi-feste (organizzate nello spazio antistante Palazzo Reale) che saranno anche l'occasione per ascoltare musica e ballare insieme alle migliori scuole di danza di Milano.

Una mostra interessante (quanto il godibile libro-catalogo) perché riesce a porsi come efficace strumento di analisi visiva ed insieme di "resoconto" sociale rispetto ai modi ed alle mode che ruotando attorno agli ambienti ed al "popolo del ballo" hanno contribuito a disegnare uno dei tanti profili del Novecento e costituiscono una valida premessa per il futuro.

Emilio De Tullio



Foto di Lino Aldi

"Dancing through time - Le immagini dei più grandi fotografi dedicate al ballo"

Mostra organizzata da: Comune di Milano, Assessorato alla Cultura e Musei - Settore Musei e Mostre - SILB (Sindacato Imprenditori Locali da Ballo) - Mecenate 90 - Radio Dimensione Suono - Regione Lombardia - Ministero per gli Affari Sociali, Palazzo Reale - Arengario, Piazza Duomo - Milano 12 maggio - 11 giugno 2000 - 9.30-18.30 tutti i giorni (lunedì chiuso) Ingresso: €12.000 - Ridotto €8.000. Il volume "Dancing through time - Le immagini dei più grandi fotografi dedicate al ballo" - Federico Motta Editore. Cm. 25,5 X 28,5 Pagg. 180 con 125 fotografie a colori e in b/n - Lire 85.000.

1° RASSEGNA NAZIONALE GIOVANI AUTORI FIAF UNDER 25

Bagnacavallo ex convento di S. Francesco. La manifestazione si svolgerà nell'ambito dell'iniziativa "Bagnacavallo al chiaro di luna" dal 20 giugno al 2 luglio.

Sabato 24 giugno 2000, ore 10, tavola rotonda sul tema "I giovani e la fotografia" con Giorgio Tani e il direttore del dipartimento giovani Fabrizio Carlini. Domenica 25 giugno 2000, ore 9,30-13/15,30-18. Pedana sulla lettura dell'immagine con i docenti del Dipartimento Attività Culturali FIAF, Silvano Biccocchi e Cinzia Busi Thompson. Nel pomeriggio si terrà la premiazione del migliore autore della rassegna. Sono stati invitati 10 giovani Autori FIAF provenienti da tutte le regioni italiane, ognuno dei quali esporrà un portfolio di 10 immagini all'interno dell'ex Convento di San Francesco, complesso recentemente ristrutturato come centro espositivo e moderno Ostello per la Gioventù.

zione di questa edizione della Primavera Fotografica, la presentazione del catalogo "Festival of Light", edito a Parigi, e che riunisce in pagine Web le attività dei maggiori festival internazionali di fotografia tra Houston, Montreal, Herten in Germania, Mosca, Parigi, Rotterdam, Stoccolma, Madrid, Mexico City, Torino (vedi: www.artplus.es/primaverafotografica e www.festivaloflight.net).

Opere di Fulvio de Pellegrin sono state presentate, nello scorso mese di maggio (24.05.2000) presso il Palazzo della Triennale di Milano con il tema "La violenza", mostra collettiva coordinata da Enrico Prada, alla quale sono stati invitati Mario Giacomelli, Mario De Biasi, Gianni Berengo Gardin, Oliviero Toscani, Adriano Eccel e giovani autori come Massimiliano Orlandoni, Franco Sortini, Heidi Lichtenberger.

Congresso Fiaf Termoli

52° Congresso Nazionale

52° CONGRESSO

Quando, mercoledì 10, sono arrivato, erano tutti a tavola. Questo Congresso è stato affollato fin dal suo inizio. I richiami sono stati molti e tutti hanno funzionato. Il costo del soggiorno ad esempio, il mare, la regione piccola e tutta da scoprire, i temi culturali, le mostre, le persone ancora una volta da incontrare, abbracciare, salutare. In questo senso il Congresso è sempre una piccola emozione che è bene provare ogni anno, perché in un anno si invecchia solo quel poco che neppure si nota.

Ci aspettavamo il sole e, invece, il giovedì della gita nell'alto Molise, abbiamo avuto l'acqua. Ad Agnone, cittadina intorno ai 1000 metri di altitudine, abbiamo visitato la Fonderia Marinelli. Le campane di bronzo colate in quella fonderia rintoccano per tutto il mondo e in particolare quella del Giubileo. Il pullman e il seguito di macchine ci hanno portato poi in un agriturismo a gustare piatti tipici e un tentativo di colmare le attese tra un piatto e un altro con canzoni popolari. L'acqua e l'orologio tiranno ci hanno negato gli scavi di Pietrabbondante. Tra quelle pietre ribolle ancora un certo orgoglio Sannita contro l'antica Roma.

Ma il Congresso era a Termoli, e qui una persona squisita, l'ingegner Antonino Mai, assessore alla Cultura, ci è stato assiduamente vicino, vuoi per gli impegni ufficiali di rappresentanza cittadina conseguenti alla forzata assenza del Sindaco, vuoi per una simpatia innata verso la fotografia e verso di noi che certamente, per quanto è stato detto, esposto e proiettato, non lo abbiamo deluso. La sua sorpresa mag-


52
Congresso
Nazionale **FIAF**
Fototermoli 2000



saluti da
FOTOTERMOLI 2000



a tutti gli associati FIAF



La sede del Congresso



D. Susi e G. Tani il giorno della presentazione del Congresso



G. Tani e il Vicesindaco di Termoli

giore, esternata con parole di elogio per i contenuti sonori e visivi, è stato lo spettacolo di diaporami presentato il giovedì sera. Dieci lavori di altrettanti autori segnalati e premiati nel concorso appositamente organizzato in immediata precedenza del Congresso.

Ma la giornata più intensa è stata quella di venerdì. È iniziata con il saluto delle ed alle autorità cittadine, nella Sala Consiliare del Co-



Saluto alle autorità cittadine - Sala Consiliare del Comune

mune. Una cerimonia alla quale hanno assistito quasi tutti i congressisti per poi spostarsi nella vicina e suggestiva Città Vecchia, dove, nella Rocca erano esposte le mostre della Nazione Ospite, Finlandia, degli insigniti, della Coppa Fotonatura, della città invitata Aosta, ecc. La terrazza che sottostà alla Rocca è stata battezzata dal dr. Susi, dall'ing. Mai e dal sottoscritto: "Belvedere dei Fotografi". È stata scoperta una targa e stappata una bottiglia di spumante Ferrari. Brindisi e applausi e il piacere di essere tutti insieme con le macchine fotografiche a motivare il nuovo nome del Belvedere. Pochi passi e abbiamo inaugurato le altre mostre esposte nella Galleria Comunale ricavata da una ex chiesa.

Mostre veramente valide per noi e per la popolazione di Termoli. Nello spazio sopraelevato le foto di Giuliana Traverso davano un'immagine completa della produzione di questa grande fotografa, dai suoi primi reportage, alla fantasia di colori delle ultime grandi fotografie. Sotto, nei pannelli centrali, la retrospettiva di Fosco Maraini. Un bianconero d'eccezione, ed anche qui il percorso di una vita alla ricerca d'immagini significative di usi, costumi, e paesaggi lontani. Alle pareti dell'ex chiesa tutto l'iter de "Il Pellegrino del 2000", nell'abside la mostra di Giuseppe Fausto.

Il pomeriggio è iniziato, nell'ambito di "Fotografia e Cultura" con la conferenza del prof. Paolo Barbaro, docente di Storia della Fotografia all'Università di Parma e di Cinzia Busi Thompson, docente DAC. Rispettivi titoli: "L'invenzione della realtà" e "Il potere della fotografia". Trovandomi al tavolo come moderatore, e prestando attenzione a quanto è stato detto mi è sembrato di capire come la storia della fotografia contenga in sé, nelle motivazioni sociali, negli itinerari personali degli autori che l'hanno fatta, nella lettura dei suoi capitoli e nella completezza del suo insieme tutte quelle tematiche che oggi affrontiamo come nuove, che ci fanno discutere di contenuti e di lettura, di scopi artistici ed etici, di espressività e di linguaggio per immagini. Tutto, o quasi tutto, è già stato scritto.

Se le nostre conoscenze storiche fossero più profonde forse comprenderemo meglio il senso delle novità.

Di seguito, dopo l'intervallo per un caffè, è stata la volta di Giuliana Traverso a richiamare l'attenzione della sala colma. Un gran mazzo di fiori firmato FIAF, una introduzione da parte mia all'Autrice dell'Anno e alla monografia che le abbiamo dedicato e una disamina approfondita sul valore dell'opera di Giuliana Traverso, della sua figura di maestra e di donna di questo secolo, da parte di Silvano Bicocchi, docente DAC. Una relazione completa e chiara che ha riscosso il nutrito applauso del folto pubblico presente. Poi Giuliana ha parlato di sé, con parsimonia, con dolcezza, con la consapevolezza di aver dato molto alla fotografia ed anche di averne ricevuto molto. È stato il momento emotivamente più bello del pomeriggio. Giuliana meritava la nostra scelta di Autore dell'anno, meritava l'affettuoso simbolico abbraccio che tutti le abbiamo dato.

Dopo cena è iniziata la grande sarabanda della consegna delle onorificenze, degli attestati e dei premi DIAF. Di solito la prassi di questa cerimonia è abbastanza statica e invece le capacità di animatore e presentatore di Pierfrancesco Fimiani sono esplose tutte insieme e la prassi è diventata spettacolo, battute, allegria. È finita all'una e mezzo. Stanco, ma contento, il letto mi è sembrato il luogo più bello del mondo. "Fotografia e Cultura" hanno cullato gli ultimi offuscati pensieri prima del sonno ristoratore.

La mattina del sabato, Assemblea Generale dei Soci. Sergio Magni ne ha assunto la presidenza sull'onda della sua precedente esperienza di Arezzo. Le Relazioni del Presidente, dei Revisori, del Segretario Generale sono state approvate all'unanimità.

Successivamente, e questo mi ha fatto molto piacere, si sono succeduti una serie d'interventi ben coordinati e di notevole interesse collettivo. Hanno preso, a turno, la parola Anna Rusconi, Zanin, Fragiaco, Corvaia, Sbrana, Mileto, Baldin, Rossi, Del Vecchio, Brancaccio, Tempesti, Diana.



La Signora Maria, Presidente della Federazione Finlandese e G. Tani



Omaggio floreale a Giuliana Traverso

Al pomeriggio abbiamo ripreso con la presentazione della monografia "Il Pellegrino del 2000". Introduzione del sottoscritto e interventi di Rigon, Magni e Bicocchi e naturalmente del pubblico in uno scambio di considerazioni che ci hanno comunque tenuti attaccati ai contenuti fotografici più che a quelli teologici dei quali certamente, vale almeno per me, è meglio stare ad ascoltare che a dire.

Di seguito la sala è stata allestita per la conferenza "Fotografia e Cultura", che il circolo organizzatore, il GAF, ha voluto completare con la premiazione del concorso estemporaneo riservato agli studenti delle medie di Termoli.

Gli interventi, presentatore e moderatore il giornalista Giorgio Giovannetti, sono stati dell'ing. Mai, del direttore di Rai 3 Molise Alberto Saso, del sottoscritto Tani, e di Magni; ▶



Il vincitore della 1ª Coppa DIAF Lorenzo De Francesco



Il gruppo folcloristico



Inaugurazione del Belvedere dei Fotografi



Il mare di Termoli

la conclusione di Danilo Susi. Un "bravo" di cuore a tutte le ragazze e i ragazzi che hanno ricevuto premi. Tra questi anche il figlio di Susi che sulle orme del padre comincia a mietere successi.

In altra sala Giorgio Rigon, in sostituzione di Giancarlo Torresani in convalescenza, conduceva una riunione sulle tematiche del DAC e sulle possibilità che il DAC offre a chi ne fa richiesta.

A sera la faticosa Cena di Gala. Tutti in chiccheri e piattini, cravatte e scollati, tacchi alti e scarpe lucide ci siamo accomodati al tavolone a "U" e ai tavoli tondi, conversando amabilmente tra di noi. La voce forte di Nicola Crisci ha rintonato per la lunghissima sala spargendo "antipremi" a quasi tutti. Un mago di professione ha intrattenuto con giochi di prestigio. Il dr. Susi ha continuato a consegnare medaglie e gagliardetti a tutti coloro che hanno contribuito al successo del 52° Congresso. Infine il taglio della torta e le parole del saluto finale. Al mio fianco il vicepresidente Fulvio Merlak e il segretario Claudio Pa-



Il gruppo dei congressisti

strone. Un ringraziamento particolare ad Antonio Caruso in rappresentanza delle persone che con il loro lavoro di preparazione hanno reso possibile e bello questo Congresso, all'ing. Mai che fortemente lo ha voluto, a Danilo Susi che ha rispettato e superato tutte le nostre aspettative, a Bruno Colalongo che ha supervisionato tutto, alla direttrice e al personale dell'Hotel Garim, alla città di Termoli e a tutti i congressisti. Un caro saluto a Piergiorgio Branzi al quale dolorosi motivi familiari hanno impedito di essere con noi per ritirare il diploma di Maestro Fotografo Italiano. Un saluto anche al maestro Fosco Maraini, alla sua venerabile età gli spostamenti eccessivamente lunghi non sono consigliabili. Ma ci saranno altre occasioni.

Il 52° Congresso FIAF è finito in bellezza, in una domenica di sole che ci ha riportati tutti a casa, contenti di aver passato qualche giorno insieme e di aver rispettato quelle finalità che nel nome della Fotografia rendono grande la nostra Federazione.



Feste e tradizioni popolari del Sud

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE
Dipartimento Promozione e sviluppo

A.F.G.A. di Arzachena (SS) - Ass. Culturale NAPOLI E' (NA) - Ass. Fotografica SALERNITANI di Castel S. Giorgio (SA) - Ass. Fotografica SIRIO di Anzio Sup. (RG) - C.F.C. VANNI ANDREONI BFI (RC) - Centro Fot. NAPOLETANO BFI (NA) - Circolo Fotografico "HI FOTO" di Fasano (BR) - Fotoclub ARTE di Bisaccia (AV) - Fotoclub BIVONGI (RC) - Fotoclub CONCA D'ORO BFI (PA) - Fotoclub DAFNI di Leonforte (EN) - Fotoclub DAGHERROTIPI SMF (CE) - Fotoclub GRANDANGOLO BFI di Catanzaro Lido - Ass. Culturale IMAGO (PA) - Fotoclub IMMAGINI 2000 di Terlizzi (BA) - Fotoclub IRPINO di Guardia Lombardi (AV) - Fotoclub LA LANTERNA di Catanzaro Lido - Fotoclub NAXOS di Giardini Naxos (ME) - Fotoclub NEBROS di Capo D'Orlando (ME) - Fotoclub ROCCO VERROCA di Casamassima (BA) - Fotovideo Club IL CASTELLO (TA) - G. Fotoamatori CROTONE - G. F. ELEFANTE (CT) - G.F. LE GRU di Valverde (CT) - G.F. NOSSIDE di Polistena (RC) - PREMIATO C.F.C. San Cataldo (CL) - REFLEX Foto Club di Scicli (RG) - Sez. Fotografica Cral BANCA P. di NOVARA (NA) - Soc. Fotografica CASERTANA SMF (CE)

a cura dei circoli FIAF della Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

REGGIO CALABRIA

SALONE LICEO ARTISTICO MATTIA PRETI VIA FRANGIPANE, 9

Sabato 10 Giugno 2000

Ore 17,00 - Seminario sul "Portfolio Fotografico" con il Prof. Giancarlo Torresani di Schio (VI) - Direttore del Dipartimento Attività Culturali della FIAF.

Ore 19,30 - Inaugurazione della Mostra sul tema "Feste e Tradizioni Popolari del Sud"

Domenica 11 Giugno 2000

Ore 9,30/12,30 - Lettura e critica delle immagini presentate dai fotoamatori che interverranno alla manifestazione a cura dei componenti DAC (Dipartimento Attività Culturali) della FIAF.

Interverranno: Giancarlo Torresani, Esfiap, Direttore Dipartimento DAC - Giuseppe Fichera, Efiap, Direttore Dipartimento promozione e Sviluppo - Giuseppe Di Meo, Bfi, Delegato FIAF Regione Campania - Franco Mileto, Bfi, Delegato Fiaf Regione Calabria.

Collaborazione logistica a cura del C.F.C. Vanni Andreoni, Bfi di Reggio Calabria

L'anno prossimo a Prato, nel 2002 a Fasano. Per il 2003 c'è già una richiesta da parte dell'Associazione Fotografica Frosinone e forse ne arriveranno altre. Arrivederci a tutti.

Giorgio Tani
Presidente della FIAF

TUTTOTERMOLI

Una cronaca delle giornate congressuali vietata alle persone intelligenti o in cerca di verità.

Eravamo riusciti, per un paio d'anni, a evitarci questo scempio letterario; voi, richiedendo a "Il Fotoamatore" articoli di livello più elevato; io, nascondendomi per interi Congressi agli occhi cerulei del direttore Rossi. Ma il suddetto direttore è furbo. Mentre mercoledì pomeriggio arrancavo lungo le ripide scalinate del Castello Svevo in compagnia del vicepresidente Merlak, Rossi - da Bibbiena - chiama Fulvio sul telefonino (il briccone sa che per me tutti quei tastini sono una difficoltà non superabile) e gli chiede di parlarmi un attimo.

Io ingenuo, non avverto a tempo il grave pericolo e dico: "pronto" e lui, sarcastico: "non pretendo sia già pronto, mi basta per mercoledì prossimo".

Ecco raccontata la genesi rigorosamente vera di questa storia: il resto - se mai ce la farete a leggerlo - è solo vanità. Infatti, i "sacri" testi ammoniscono che le storie serie devono avere un buon inizio e un ottimo finale, ma inizio e fine - ecco il passaggio fondamentale - devono essere il più possibile vicini tra loro.

Nella mia storia invece, e proprio qui compare la vanità, tra inizio e fine ci sono troppe parole. Il mio "inizio" riguarda l'organizzatore principale di questo Congresso, il dottor Danilo Susi.

Lo riguarda nel senso che, unico fortunato in aggiunta ai politici nostrani, Susi possiede il dono dell'ubiquità.

Ma, mentre i politici se lo costruiscono ad arte con il determinante aiuto della TV, il nostro lo possiede davvero.

Nei cinque giorni di Termoli l'ho incontrato mille volte in luoghi sempre diversi; io arrivavo trafelato e lui sembrava già lì da sempre, tranquillo e pacato, in conciliaboli organizzativi con i suoi splendidi collaboratori.

Così ho continuato a domandarmi se esiste veramente un solo dottor Susi, se per caso esiste un suo gemello (ma proprio gemello), oppure se esiste qualche altra diavoleria di questa scienza impazzita. E, a proposito di pazzi, circolava voce negli ambienti solitamente bene informati che nella camera di Giuseppe Cannoni (quando la moglie era assente) si verificava un sospetto andirivieni di congressisti, Direttori di Dipartimento, Delegati Regionali, Insegnanti DAC, ecc. Temendo una congiura di palazzo ho voluto controllare di persona. Fortunatamente non ho riscontrato nulla di minaccioso, i fatti accadevano semplicemente così: Cannoni aveva preparato un piccolo Portfolio di 904 stampe a colori 20 X 30, montate su elegante cartoncino avorio, e le sottoponeva al giudizio di amici fidati. Quindi fotografie di paesaggi abruzzesi, così belle da sembrare tutte uguali, o così tutte uguali da sembrare belle. Alla fine il Giuseppino, risistemando il tutto, ha ritrovato 857 foto. Contro ogni previsione si è dichiarato soddisfatto, pensando che forse, da oggi, nuovi paesaggi geometrizzati abbelliranno la parete buona del soggiorno di alcuni congressisti, oppure artistiche rielaborazioni arriveranno (anche a questo serve il computer) sui tavoli di qualche concorso.

E la parola "Concorso" mi porta a scrivere di quelli riservati ai medici-fotografi e agli Alunni delle scuole medie di Termoli. E a scrivere molto bene di entrambi, partendo però da un assioma fondamentale: ciascuno di noi, nella vita, può e sa fare bene. ▶

SONO ARRIVATE LE NUOVE PUBBLICAZIONI FIAF



Monografia FIAF n° 23 "Il pellegrino del 2000"

dalla sezione Monografia tematica.
Formato 23x22 per 96 pagine in carta patinata opaca da 150 gr. Il volume è verniciato, rilegato in broccatura. Sono rappresentate 59 fotografie stampate in bicromia e in quadricromia.

Monografia FIAF n° 24 "Giuliana Traverso"

dalla sezione Autore dell'anno per 120 pagine in carta patinata opaca da 200 gr. Il volume è verniciato, rilegato in broccatura. Le fotografie sono stampate in bicromia. Testi introduttivi di G. Tani, Silvano Bicchieri, W. Tucci Caselli, G. Ciao Pointer.

COUPON DI PRENOTAZIONE

<input type="checkbox"/>	Monografia Giuliana Traverso	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia Il Pellegrino del 2000	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia L'8ttavo giorno	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia Giuseppe Fausto	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia Mario Cattaneo	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia La Fotografia digitale	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia 1968-1998 Trent'anni di fotografia	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia Franco Bonanomi	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia Nove Maestri	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Monografia Giulio Conti	£ 15.000
<input type="checkbox"/>	Monografia L'Emilia Romagna	£ 20.000
<input type="checkbox"/>	Cofanetto Libro 50 FIAF	£ 80.000
<input type="checkbox"/>	50 anni di Fotografia Amatoriale Italiana	£ 60.000
<input type="checkbox"/>	Corso di Fotografia per Principianti	£ 7.000*

(*£5.000 se l'ordine supera le 10 copie)

Nome Cognome

Via/piazza

Città cap telefono

n° tessera FIAF.....

TOTALE £

Per chi acquisterà

Totale per te £ (+ spese postali)

Da spedire in busta chiusa a: **Servizio Monografie FIAF - c/o Leopoldo Banchi**
Casella Postale 40 - 50013 Campi Bisenzio (Firenze)

PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO



Francisco Copello Foto di Giuliana Traverso da "Monografia FIAF Giuliana Traverso"

una cosa sola. Ecco perché sono molto tranquillo sullo stato di salute di coloro che hanno scelto (per curarsi) i nostri medici-fotografi. E sono invece molto preoccupato per i risultati scolastici dei ragazzi delle scuole medie. Un ragionamento un po' contorto per affermare, magari in maniera non proprio elegante e nella linea dell'assioma appena enunciato, che sicuramente i medici-fotografi sono bravi medici e i ragazzi delle medie sono bravi fotografi.

Dalla vita, si sa e si intuisce, non si può avere tutto...

Lasciamo stare cose complicate come l'estetica, l'arte, la concettualità, l'aver qualcosa da comunicare, il coinvolgimento emotivo; fermiamoci solo all'aspetto ingannevolmente più semplice: i titoli delle foto. E permettete al vostro vecchio e testardo cronista un semplice confronto. Da una parte, quella dei ragazzi: "Termoli, antica torretta con stemma, 1999", e la foto rappresentava la torretta nella sua esauriente semplicità; oppure "Termoli, facciata con balaustra di abitazione fuori dal borgo, 2000", e la foto rappresentava la facciata nella sua piacevole architettura. Dall'altra parte, quella dei medici-fotografi: "Tenerezza", e la foto rappresentava babbucce di lana, piccoli guanti (sempre di lana) e graziosi cappellini adagiati sopra una vecchia seggiola; "Adolescenza e mille problemi" e la foto rappresentava due adolescenti compostamente seduti su una panchina in un bucolico giardino pieno di alberi e di fiori; "Ragazzi di vita" e la foto rappresentava sei ragazzi in motorino, disciplinatamente fermi e allineati - e tutti con regolamentare casco sulla testa - davanti alla sbarra di un passaggio a livello chiuso.

Credetemi: con il massimo rispetto dovuto agli amici medici, una lezione impartita dai ragazzi agli adulti sulla funzione integrativa - in una comunicazione fatta di più linguaggi - tra l'idea di una "cultura complessa" e la semplice idea della "cultura".

E il termine "cultura" mi porta diritto in un mare di guai.

Sabato 13 maggio, alle fatali "cinque della sera" era in programma la

conferenza-dibattito "Fotografia e Cultura".

E praticamente l'intera conferenza è stata giocata e litigata sul come intendere la frase che racchiude e presenta l'enunciato; se cioè il rapporto tra Fotografia e Cultura si dovesse sostanziare con la congiunzione coordinante "e", oppure con la voce verbale copulativa "è".

Un tragico problema d'accento, insomma.

Provo a spiegarvi. Se prevale la "e" si afferma che esistono e convivono Fotografia e Cultura e che insieme stanno bene e possono produrre significati ulteriori.

Come nella bandiera del Termoli calcio esposta su una torre del Borgo vecchio per festeggiare la promozione della squadra a una categoria superiore. Una bandiera metà rossa e metà gialla, rosso e giallo, insieme per vincere. Se prevale la "è" si afferma che la Fotografia è uguale alla Cultura, e quindi si esprime, allo scopo di rafforzarla, una uguaglianza concettuale.

Ma Fotografia e Cultura può essere anche un ossimoro (quando riuscirò a liberarmi per sempre da inutili ricordi scolastici?)

e quindi proporre un rapporto complesso, qualora considerassimo contrapposti - e, visti alcuni risultati, non sarebbe poi così scandaloso - i concetti di Fotografia e di Cultura.

Per restare al calcio: rosso uguale a giallo, e mi sembra un'identità anche daltonicamente improbabile; oppure, rosso contro giallo, con il risultato, anche questo improbabile, di un bel ossimoro arancione? Un pasticcio tremendo. Le due frasi incriminate erano riportate su diapositive alternativamente e continuamente proposte.

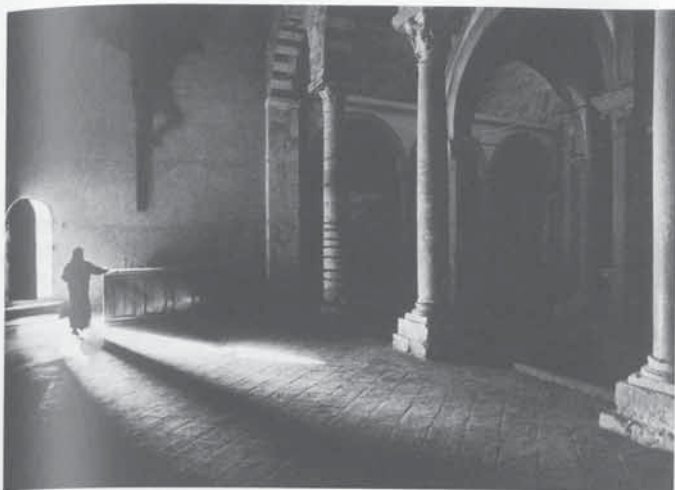
Per fortuna ci ha pensato il proiettore che ad un certo punto si è rifiutato di funzionare. Aveva ragione, non era un gran bel vedere...

Ma se uniamo le parole "bel" e "vedere" arriviamo a un momento molto simpatico dell'intero Congresso.

Nel Borgo Vecchio c'è un piccolo e delizioso praticello, racchiuso tra il bastione del Castello Svevo, due muretti perimetrali e la strada che porta, appunto, al castello. Uno dei due muretti si affaccia solenne, "a specchio dell'adriaco mare".

Da venerdì mattina un'elegante targa ricorda a tutti che il grato verde è diventato "Il Belvedere dei Fotografi". Un invito a guardare lontano, oltre i contini del mare. E al mare i nostri fotografi erano impegnati anche in attività collaterali. Il maestro Stellatelli, per esempio, non contento di aggirarsi per le sale dell'hotel in calzoncini corti e scarpe di tela bianche, minacciava di "provare" in pubblico una maglietta promozionale del Congresso sostenendo che anche la taglia "S" si sarebbe certamente bene adattata al suo fisico, insieme asciutto e scultoreo.

Oppure l'amico Crisci (lui, per fortuna, non ha complessi di magliette) che ha organizzato e condotto una originale premiazione di personaggi FIAF. A me è andata bene; con riferimento alla mia onorificenza di tipo "agricolo" ho ricevuto in regalo una confezione di verdure-giocattolo di plastica che ha riscosso presso la mia nipotina di quattro anni grande successo. Successo che non è mancato alla "1ª Coppa DIAF".



Pisa 1996 - Basilica di San Pietro Foto di Giuseppe Fausto da "Monografia FIAF Giuseppe Fausto"



L'inaugurazione della facciata Foto di Walter Gaberthüel da "Monografia FIAF Il Pellegrino del 2000"

Sono note le complessità legate alla produzione e alla comprensione dei diaporama, in quanto ciascuno di noi vorrebbe vedere e sentire qualcosa di completamente condivisibile a livello d'idee, fotografie, musiche, parole, dissolvenze, e quant'altro costituisce oggetto di questa ingarbugliata forma espressiva.

Obiettivo difficile; ancora più difficile se un mio amico sciagurato continua a far circolare una frase vagamente maliziosa (elaborata - dice lui - attorno a una esternazione di Goethe) secondo cui "un fotografo che ha qualcosa da dire prepara un bel portfolio di stampe, mentre un fotografo che non ha nulla da dire prepara un bel diaporama..."

Ma anche il direttore Gradnik è furbo, infatti ha riempito l'enorme Coppa DIAF con 24 chili di cioccolatini che il vincitore - opportunamente addestrato - ha distribuito in dosi industriali a tutti i presenti. Come per incanto, i significati dei diaporama sono diventati più dolci e comprensibili. Comprensibili forse, ma terribilmente difficili, i concetti elaborati da Bicocchi e Rigon durante la presentazione della monografia "Pellegrino del 2000".

In una atmosfera da CEI (la Conferenza Episcopale Italiana, non una cosa da poco) i nostri relatori hanno "sollevato" fisico e morale dei presenti; pensate che alcuni congressisti, per restare - come si suol dire - con i piedi per terra, si erano riempite le tasche con grossi sassi raccolti nottetempo in mare, vicino agli scogli abitati da argentei pesci.

E i pesci portano alla serata di gala e all'ottima, abbondante e interminabile cena "marinara".

Per coloro che non amano il pesce erano previsti piatti alternativi, ovviamente meno importanti; ma da questo a sospettare (come ha fatto un commensale accanto a me) che le mele verdi distribuite in

abbondanza fossero ancora un avanzo ibernato del Congresso di Perugia, ci corre francamente troppa malevola fantasia.

Interessante la faccenda del mago che, nello spettacolo di mezza cena, ha annunciato di essere in grado di fare sparire una signora. Io ero seduto al fianco della mia Presidente di Circolo, e per un attimo ho "temuto" (ho messo le virgolette per indicare il possibile utilizzo di altra voce verbale) che il mago si riferisse proprio a lei. Invece non è successo nulla; o i maghi non sono più quelli di una volta, oppure ci vuole ben altro per smuovere anche di pochi millimetri la mia presidente. E il presidente Tani, venerdì sera, ha consegnato le onorificenze FIAF e FIAP e ha premiato (insieme alla collega finlandese dal nome impronunciabile) la squadra dei "naturalisti" FIAF, che ha vinto la Coppa del Mondo.

Noi possiamo criticare - e magari con qualche ragione - il nostro ambiente, che troppo spesso si auto gratifica e auto incensa. Possiamo pensare che gli "insigniti" sono troppi, che il presidente Tani è troppo buono, che tra poco - essendo tutti generali - non ci saranno più soldati, che dovremo allungare le buste per la corrispondenza onde lasciare spazio, dopo nome e cognome, alle nostre sigle onorifiche.

Possiamo pensare tutto, ma alla consegna delle onorificenze bisogna partecipare almeno una volta, perché è proprio lì che si viene a stabilire il giusto clima di benevola e inoffensiva complicità e di amicizia che sta alla base di tutta la nostra vicenda di Fotografia e di FIAF.

Anche se alla fine, francamente, era difficile immaginare nel gremittissimo salone la presenza di un solo congressista che non avesse ricevuto almeno un premio.

E il premio, finalmente e meritatissimo, lo ricevete anche voi, nel senso che avete finito di leggermi. Ciao a tutti.

Sergio Magni

LE MOSTRE

Il Congresso Nazionale FIAF è sempre stato occasione per vedere delle eccellenti mostre. **Mostra di Giuliana Traverso** 80 fotografie esposte presso la Galleria Civica, primo piano.

Questo percorso espositivo riassume tutta la produzione fotografica dell'autrice genovese, autore dell'anno FIAF. Le sue immagini portano l'energia del segno forte, sono quasi spregiudicate per la loro capacità di svelare. Binaconeri senza compromessi; prove di colore piene di sensi e di segni. Una galleria che non passa inosservata, attraverso cui passi lentamente fra urlanti richiami di attenzione. Le sue fotografie sono racconti infiniti dove vengono espresse idee infinite, inseguite nella molteplicità dei temi presentati e ricercati. Giuliana Traverso fotografa per parlare, per comunicare e questa esposizione ne dà pienamente il senso. Per lei il fascino della fotografia sta nelle infinite possibilità che essa offre nel rinnovare la propria valenza stilistica, nella continua sfida fra trovare un'idea e il modo per renderla visione. La mostra era accompagnata dalla monografia FIAF, intitolata proprio "Giuliana Traverso", in cui la FIAF ha cercato di presentare, e conservare nel modo migliore, la più importante produzione fotografica dell'Autrice.

Mostra Il Pellegrino del 2000 60 fotografie esposte presso la Galleria Civica, piano terra. Il 2000 è l'anno del Giubileo; l'anno della fede sempre coltivata o pure ritrovata. Con questa mostra e con la monografia FIAF omonima, la Federazione ha voluto dare il suo contributo all'evento del Giubileo, attraverso la figura del Pellegrino. Tutte le fotografie hanno colto l'essenza del pellegrino del 2000, nei suoi aspetti tradizionali o moderni, ma sempre con quel richiamo al trascendente, che da sempre e in ogni religione spinge l'uomo ad andare verso dio. Le immagini di vari autori hanno descritto l'uomo con il suo passaggio, il suo cammino verso qualcosa d'importante servendosi di tre precisi temi: "Il Pellegrino cristiano", "I pellegrini delle altre religioni", "I Pellegrini dell'Anno Santo". Una bella mostra con ▶



M 1994 P 1995 Foto di Giuliana Traverso da "Monografia FIAF Giuliana Traverso"

un'altra importante monografia Fiaf per ricordo.

Mostra di Fosco Maraini: 60 fotografie esposte presso la Galleria Civica, piano terra. Una mostra importante e suggestiva di un personaggio che ha un posto di rilievo nel panorama culturale italiano. La sua vita di viaggiatore, e conseguentemente di fotografo per una necessità espressiva di "raccontare" i suoi viaggi, comincia nel 1934. Il desiderio di documentare le sue esperienze, e trasmettere l'essenza di questa fetta di mondo, è tale che decide di fondere parole ed immagini. Nel suo modo di comporre le immagini appare evidente il rigore stilistico che caratterizza l'arte giapponese. Dunque la mostra si è presentata come un viaggio nella memoria di un grande girovago del mondo. Dal 1994 ha smesso di fotografare, pur sentendone la mancanza. Ora scrive e nel tempo libero "gioca agli accostamenti". Settant'anni di fotografia sono scivolati sotto i nostri occhi in un baleno, lasciandoci

un'impressione profonda del fotografo, dello scrittore, ma soprattutto dell'uomo; un uomo "completo", come lo definì Lanfranco Colombo nella presentazione di una sua personale fotografica.

Mostra di Giuseppe Fausto 40 fotografie esposte presso la Galleria Civica, piano terra. Abbiamo già conosciuto questo autore sulle pagine della monografia FIAF n° 21, quella edizione che è stata il primo premio del "Trofeo Città di Bibbiena - Crediamo ai tuoi occhi", ma dobbiamo dire che il vedere le sue fotografie dal "vivo" dà una suggestione molto alta. La mostra, così come la monografia, si intitola, "Spiritualità e umanità tra occidente e oriente cristiano". Questo titolo riporta la mente alla mostra sul Pellegrino del 2000, logicamente per il tema centrale della fede. Infatti la fede viene espressa dappertutto, nello stesso modo forse perché il Valore Assoluto è sempre uguale. Opere di suggestiva bellezza compositiva e d'importante significato, vero percorso umano e religioso, con fotografie di grande sostegno narrativo.

Mostra 10° Coppa del Mondo Natura Abbiamo già avuto l'importante notizia della FIAF Campione del mondo per la fotografia naturalistica CLP, alla 10° Biennale FIAF Natura, svoltasi in Finlandia a Kuusamo. Questo è accaduto alla Federazione per la prima volta nella sua storia. Questo successo testimonia ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, che i nostri fotonaturalisti, nonostante siano numericamente molto meno che in altre nazioni, restano fra i migliori al mondo, come d'altro canto si può facilmente evincere scorrendo i patinati e ricchi cataloghi dei saloni internazionali. Questa mostra è voluta essere, oltre a un doveroso tributo ai nostri autori, l'occasione per fare conoscere "dal vivo" delle opere ormai entrate nella storia della fotografia amatoriale italiana. Abbiamo ammirato le stampe di Stanislao Basileo, Massimo Bottoni, Riccardo Busi, Claudio Calvani, Angelo Del Vecchio, Carlo Delli, Gianni Maitan, Milko Marchetti, Dario Riva e Vannino Santini. Il lavoro porta il titolo di "Birds in flight". Opere, non c'è senz'altro il bisogno di dirlo, di una bellezza preziosa.

Mostra insigniti FIAF e FIAP 40 fotografie esposte presso il Castello Svevo, piano interrato. Come non aspettare il Congresso FIAF per vedere appese tutte insieme le migliori opere dei nostri migliori fotografi, proprio quelli che per i loro meriti fotografici hanno ricevuto quest'anno le più importanti onorificenze. Ricordiamo gli AFIAP: Giacomo Piccolo, Alfio Pulvirenti, Antonio Sala, Sebastiano Torrente. Gli EFIAP: Alberto Giorani, Riccardo Pagnani, Pietro Urso, Claudio Calvani, Alessandro Marchesi, Gianni Bracci. EFIAP oro: Riccardo Busi. Gli AFI: Giancarlo Avanzo, Vera Calabretta, Angelo Di Tommaso, Gianfranco Favretto, Sergio Panella, Giovanna Zorzi, Aristide Salvalai. Una mostra varia per temi e tecniche, ma veramente godibile.

Mostra copertine de Il Fotoamatore esposizione presso l'Hotel Garim, Sala Caprara. Forse molti di noi hanno provato a unire, a volte per gioco, fra loro le copertine de Il Fotoamatore. Quello che ne esce fuori è un risultato di grande suggestione estetica. Così questa mostra si proponeva come omaggio alla nostra rivista federativa; ripercorreva la sua storia attraverso la sua prima immagine. Dobbiamo ringraziare Michele Guyot Bourg che ha avuto la passione e la pazienza di raccogliere, nel tempo, tutte le copertine per regalarci un pezzo importante della nostra storia.



Momenti delle mostre del congresso



Protagonista con Canon

valorevole statistica FIAF
patrocinio 2000001

Concorso fotografico con la finalità di scegliere le opere che verranno pubblicate sul prossimo catalogo autunno inverno 2000-2001 Canon (diffusione con un minimo di 100.000 copie). Una possibilità unica per fare conoscere la propria opera a un pubblico vastissimo, attraverso questa pubblicazione di prestigio.

CALENDARIO

Termine presentazione opere: **30/06/2000**
Riunione Giuria: **7-8/07/2000**
Comunicazione risultati: **20/07/2000**
Premiazione: **23/09/2000**
Esposizione opere: **23/09-6/10**
c/o Galleria FIAF Torino
Restituzione opere: **60 gg. dalla chiusura della mostra**

GIURIA

- Giorgio Tani EFIAP, Presidente FIAF
- Fulvio Merlak BFI/AFIAP, Vicepresidente FIAF
- Consigliere Nazionale FIAF
- Claudio Pastrone BFI, Segretario Generale FIAF
- Roberto Rossi AFI/BFI, Direttore de "Il Fotoamatore"
- Daniele Della Mattia Comunicazione & Immagine
- Pierluigi Laposani Arti Grafiche Bicidi
- Marinella Gori Canon Italia

Premi per ogni sezione

- 1° Eos 300 kit con ob. 28/80
- 2° Ixus Z 70
- 3° Ixus Z 50
- + segnalazioni per ogni sezione

Tutti i premiati e i segnalati avranno una fotografia pubblicata sul catalogo Canon con nome dell'autore e titolo dell'opera.

Regolamento

1) FIAF, in collaborazione con Canon Italia, organizza il Concorso Nazionale "Protagonista con Canon", riservato a tutti i soci FIAF.

2) Il concorso è a tema libero e si articola nelle seguenti sezioni: diapositive e stampe a colori.

3) Ogni autore può partecipare con non più di 4 opere per sezione; il formato delle opere deve essere di cm. 30x40, se di formato inferiore devono essere montate su cartoncino cm. 30x40. Tutte le fotografie dovranno recare sul retro le seguenti indicazioni: numero progressivo (uguale a quello della scheda), titolo dell'opera, anno di realizzazione, nome, cognome, indirizzo dell'autore e tessera FIAF. Per quanto riguarda le diapositive, queste dovranno essere montate in telaietti cm. 5x5, sui quali dovrà essere riportato il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore, il titolo della dia e un segnalino in alto a destra per il giusto verso di proiezione. Non saranno ammesse al concorso le fotografie prive di liberatoria per l'utilizzo delle immagini e per eventuali soggetti fotografati. Il fotografo, partecipando al concorso, si assume incondizionatamente qualsiasi responsabilità circa eventuali diritti e pretese di terzi relativi all'uso delle fotografie, sollevando così Canon e i suoi collaboratori e fornitori da qualsiasi obbligo nei confronti di chicchessia.

4) Le opere, imballate, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Concorso Canon c/o Il Fotoamatore via Newton 53 - 52100 Arezzo**, unitamente alla scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata. Per la restituzione delle

opere è necessario includere una busta riportante l'indirizzo di spedizione delle fotografie.

5) **La partecipazione è gratuita.**

6) Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate.

7) FIAF e Canon Italia, pur assicurando la massima cura dei lavori, declinano ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti e avarie durante il trasporto o la permanenza nei locali dell'esposizione della mostra.

8) La giuria deciderà in modo insindacabile ed inappellabile, per l'ammissione al concorso e per l'assegnazione dei premi.

10) In base alla legge sulla privacy (L.675/96), la partecipazione al concorso comporta, da

parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali e alla loro utilizzazione da parte di FIAF, di Canon Italia, e/o terzi, da questi incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi federativi.

11) La partecipazione implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento e delle norme FIAF per quanto non contemplato.

12) **Tutte le opere premiate e segnalate non saranno restituite**, ma a disposizione di Canon, che le potrà utilizzare per pubblicazioni similari e per una parte del sito di Canon Italia dedicata ai fotografi Fiaf, segnalando sempre nome e cognome dell'autore e titolo opera.

Un fotografia per Canon

scheda n°

Nome Cognome.....

Via n°.....

Cap Città

Circolo titolo onorifico.....

numero di telefono firma*.....

Stampe colore

1.....

2.....

3.....

4.....

Diapositive

1.....

2.....

3.....

4.....

* Autorizzo la pubblicazione delle mie opere



Orsara (Fg), 1953 - All'uscita dal forno Foto di Fosco Maraini

Mostra dei fotografi della Finlandia 40 fotografie esposte presso il Castello Svevo, piano superiore. È sempre un piacere ospitare una mostra di fotografi stranieri, con il loro modo di fare e d'intendere la fotografia, giusto per avere una visione d'insieme dell'altra produzione internazionale. Belle opere, che non tradivano di certo le aspettative, nei confronti di una scuola di fotografia di lunga tradizione, che vanta, nel nostro settore, personaggi di elevato livello. Ospitare la Finlandia non solo è stata un'ottima scelta umana, data la grande simpatia dei nostri ospiti, soprattutto della signora Maria, Presidente della Federazione nazionale Finlandese, ma anche una straordinaria possibilità per conoscere ancora di più la grande fotografia di questo Paese, con una antica tradizione, che purtroppo non ha molti canali d'accesso nel nostro Paese.

Mostra della città ospite: Aosta 20 fotografie esposte presso il Castello Svevo, piano laterale. La città ospite è una vera novità per il congresso FIAF, che speriamo possa avere un lungo seguito. Venti autori diversi con opere in bianco e nero e a colori, riprodotte in catalogo. Il gemellaggio è stato possibile grazie all'amicizia fra i due medici fotografi Assale di Aosta e Susi di Termoli.

Mostra del GAF e dei Circoli dell'Abruzzo e del Molise

Esposizione presso il Castello Svevo. Una mostra collettiva con lo stesso sapore di una festa di paese, per la grande vitalità di opere, tante e diverse, che riempivano di colori la sala e perché derivavano dalla tradizione più vera della fotoamatorialità, quella dei nostri circoli, primo mattone con cui si costituisce la FIAF. Una fotografia che

gode di ottima salute, sostenuta dalla grande passione di tutti i nostri affiliati e dalla loro preparazione meticolosa e rigorosa.

AMFI e Lega contro i Tumori 12 fotografie esposte presso l'Atrio dell'Hotel Garim. Sono le opere degli autori premiati al 3° Concorso Nazionale per Medici Fotografi, organizzato dalla lega contro i tumori, sezione di Campobasso-Termoli. Queste immagini andranno a formare il calendario 2001. Il Trofeo Città di Termoli è stato assegnato al dott. Sergio Carena di Pinerolo (To). Anche quest'anno il concorso ha avuto grande successo.

Scuole Medie di Termoli 9 fotografie esposte nell'Atrio dell'Hotel Garim. È la prima mostra concorso che il GAF organizza per le scuole medie delle città. Sono esposte le opere degli studenti vincitori del concorso "Fotografia la tua città, i quali hanno saputo meglio inquadrare e scattare Termoli. L'iniziativa è stata un'esperienza culturale qualificante e i risultati sono stati sorprendenti. I giovani fotografi hanno dimostrato grande

capacità di apprendimento e accurata preparazione all'immagine.

In un abbraccio così grande dato da tanta fotografia, rimane solo la voglia di fare un'altra immersione, così coinvolgente e ben preparata, al prossimo congresso FIAF.

ASSEMBLEA DEI SOCI

È stato un buon Congresso, un convegno ricco di appuntamenti significativi e di momenti importanti, per contro povero (... forse fin troppo) di pause e di momenti morti.

Il programma, in calce ma alla fine sostanzialmente rispettato, ci ha visti impegnati in una sorta di "tour de force": proiezioni, gite, conferenze, dibattiti, premiazioni, inaugurazioni hanno fatto da superba cornice a quello che, per tradizione, è il momento clou dei nostri incontri: l'Assemblea dei Soci, ed è su quest'ultima che vorrei spendere due parole. Io non ricordo un consesso caratterizzato da pari desiderio ricognitivo o da equivalente voglia propositiva. Gli interventi, susseguiti alle relazioni del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Segretario Generale, hanno denotato grande maturità e notevole coerenza.

Due sono stati gli argomenti che, più degli altri, hanno catalizzato l'interesse dei convenuti; due temi che, almeno per certi versi, hanno finito per fondersi in un unico assunto: le attitudini e gli orientamenti dei giovani e le attrattive dei nuovi sistemi informatici. Gli interventi hanno sot-



Consegna dell'onorificenza BFI al Fotoclub Adria



Consegna dell'onorificenza BFI a Moreno Bellini



Gli alunni delle scuole medie, che hanno fotografato Termoli

tolineato l'esigenza di un reale accostamento della FIAF al mondo della scuola e l'opportunità di un inserimento della Federazione fra gli Organi di Formazione. Varie ed articolate sono state le considerazioni espresse durante il dibattito, ma tutti si sono trovati concordi nel sostenere che l'avvicinamento al mondo giovanile non può disconoscere la necessità di affrontare e cercare di capire i problemi, i gusti, le tendenze, i desideri che quel mondo nasconde.

I Giovani, affascinati quotidianamente da un panorama di proposte e di offerte estremamente variegato, possono essere "intercettati" solo se si riesce ad entrare in sintonia con quelli che sono i loro valori, i loro ideali sostenendo ed assecondando le loro aspirazioni.

In tale ottica assumono particolare rilievo i nuovi sistemi multimediali ed interattivi. Proprio durante il mese di Maggio di quest'anno è nato FIAF Net, il network FIAF per la fotografia amatoriale italiana. Dopo un lungo periodo di sperimentazioni e di verifiche il nuovo sito della Federazione può davvero diventare un punto di riferimento per tutti coloro che si interessano di fotografia e per quanti necessitano d'informazioni o cercano servizi.

L'Assemblea, oltremodo interessata e partecipe, ha espresso un pensiero corale: la "grande rete" è una finestra aperta sul mondo ed è importante "esserci", ovviamente con la professionalità e le competenze tecniche che necessitano per stare al passo con un sistema in continua e tumultuosa evoluzione.

"Esserci" per guardare al futuro, perché il futuro della FIAF è irrinunciabile. "Esserci" ma senza mai dimenticare il passato.

Fulvio Merlak

COMMENTI E CONCLUSIONI

Il 52° Congresso Nazionale FIAF si è svolto nell'arco della manifestazione FOTOTERMO-LI 2000, un'intera settimana dedicata alla fotografia. Da Arezzo a Termoli, dall'arte alla cultura: un passaggio ideale quanto mai appropriato per una fotografia sempre più al centro dell'attenzione, che da semplice protagonista di un congresso è diventata una vera regina, onorata ogni giorno per sette giorni in campi e tematiche diverse: dal ritratto al diorama; dalla ripresa in estemporanea con modelle, modelli e sidecar alle riprese di giovanissimi alunni delle scuole medie, guidati da docenti FIAF; dalle pedane DAC alle tavole rotonde e alla conferenza "Fotografia e Cultura", con rappresentanti dell'Università del Molise e della RAI Regionale; dal classico annullo filatelico speciale alla richiesta ufficiale accolta dal Ministero delle P.T. di un francobollo dedicato alla fotografia e alla FIAF; dalla mostra di autori ormai famosi, quali Traverso e Maraini a quelle più tecniche di vincitori nazionali ed internazionali, dei medici fotografi, della nazione ospite (Finlandia) e della città ospite

(Aosta); dalla inaugurazione del "Belvedere dei fotografi", ai piedi di un castello medievale, alla richiesta d'istituire nel Molise un alurea breve in "Multimedialità dell'immagine"; dai calendari del 2000 dell'AMFI e dell'Atemum Fotoamatori Abruzzesi, a quelli del 2001 tascabili. Il congresso del 2000 è stato organizzato per essere ricordato da tutti per le tante novità: - due attività pregressuali (workshop di Traverso e la 1° Coppa Diaf) - lo zaino personalizzato - l'attestato di partecipazione per tutti i congressisti - il programma particolareggiato delle manifestazioni e la guida alle mostre - tanti piccoli gadget ricordo - la maglietta e la cartolina personalizzata - il vocabolario fotografico - le ricette della tradizione popolare molisana - il libretto della Basilica Giubilare - le vetrofanie - il gagliardetto - le bandiere del 52° Congresso e delle Associazioni FIAF, AMFI, GAF - i libri di alta qualità della Rolo Banca - due piccoli gioielli d'argento (la moneta della TERCAS con l'effigie del lavoro antico di Abruzzo e Molise e la macchina fotografica personalizzata), regalati ai componenti del Consiglio Direttivo, le rose rosse offerte alle signore ed il piccolo book tascabile, prezioso portfolio di autori FIAF d'Abruzzo e Molise, omaggiato agli uomini al gran Finale della Cena di Gala, dove erano presenti 205 ospiti. Inoltre, alla inaugurazione ufficiale in sala consiliare la Città di Termoli ha voluto ricordare la Città di Arezzo e di Prato con una pergamena data al presidente Tani, per l'organizzazione del precedente congresso del 1999 e di quello futuro del 2001, a voler sottolineare il coinvolgimento di tutta la città e non solo del Fotoclub nella maggiore manifestazione annuale della Federazione. Il GAF ha ricevuto due gagliardetti nazionali, consegnati al suo segretario e al suo presidente, subito denominati "gloria uno e gloria due". Addio 52°... Evviva il 53°.

Daniilo Susi - Presidente GAF



Consegna della menzione d'onore al C.F. Avis Bibbiena per il 22° Trofeo Città di Bibbiena - Crediamo ai tuoi occhi

- n° 2 Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti
- n° 7 Circ. Fotogr. Milanese BFI
- n° 8 Circolo Fotogr. Triestino
- n° 13 Soc. Fotogr. Subalpina BFI
- n° 22 Circolo Fotogr. Como BFI
- n° 34 Fotoclub Pescara
- n° 45 Circolo Fotogr. Savonese BFI
- n° 57 Circolo Fotogr. Modenese
- n° 134 C.F.R. Il Solfietto
- n° 135 Società Fotografica Novarese BFI
- n° 150 Fotocineclub Fermo BFI
- n° 177 Gruppo Fotogr. Il Cupolone BFI
- n° 192 Foto Club Il Giglio
- n° 240 Club Cinefotomatori Bagnacavallesse BFI
- n° 246 Circolo Fotografico La Cittadella
- n° 256 Circolo Fotografico Monzese BFI
- n° 294 Fotoclub Lucchese BFI
- n° 299 Cinefotoclub Galateo BFI
- n° 312 Fotoclub Adria
- n° 342 Gruppo Fotografico ARCAL RAI
- n° 387 3C Cinefotoclub Cascina BFI
- n° 422 Cine Fotoclub Reggio Calabria BFI
- n° 446 Associazione Fotografica La Mole BFI
- n° 461 Foto Club Lecco BFI
- n° 466 Gr. Fotogr. Il Microprisma
- n° 468 C.R.D.C. Sez. Fotogr. BFI
- n° 552 Cinefotoclub Il Ponte
- n° 605 Circolo Petroniano delle Arti Avis Bologna
- n° 636 Circolo Fotografico L'Immagine BFI-SMF
- n° 845 Aez. fotografica Circ. Filologico Milanese BFI
- n° 666 Fotoclub Vigarano
- n° 671 Fotoclub A. Neyrone Trofarello BFI
- n° 676 Circolo Cult. "G. Greppi" Gr. Fotografico BFI
- n° 677 Sez. Fotografica San Paolo di Torino
- n° 678 Gruppo Fotografico DLF Pisa
- n° 690 Gruppo Fotografico Ideavisiva
- n° 692 Fotoclub Famija Moncalieresa
- n° 694 ENI Polo Soc. di Gruppo Sez. fotografica BFI
- n° 711 C.T.G. Torre Bianca Bressanone
- n° 718 Foto Club Latina - BFI
- n° 725 Circ. Fotocine Garfagnana
- n° 749 Circ. Fotogr. Ravennate BFI
- n° 757 Circ. Fotogr. Culturale Athesis BFI
- n° 768 Ass. Fotografica Alessandrina
- n° 806 Ass. Fotografica Frosinone BFI - SMF
- n° 808 Circ. Fotografico Fincantieri Wartsila - BFI
- n° 849 Club Fotogr. AVIS Bibbiena - BFI
- n° 857 Fotoamatori Biella
- n° 932 CRAL TELECOM Latina
- n° 939 Foto Club Castelli Romani
- n° 944 Gr. Amat. Fotog. "Antonio Leone"
- n° 986 Cinefoto Club Gamodio
- n° 990 Circolo Fotogr. Casellese
- n° 1031 Aternum Fotoamatori Abruzzesi BFI-SMF
- n° 1069 Gr. Fotogr. Famiglia Legnanesi BFI
- n° 1200 Foto Club 2 Brescello
- n° 1233 Foto Club Ariccia
- n° 1326 Fotoclub Conca d'Oro BFI
- n° 1332 Circ. Dip. Banca Carige
- n° 1349 Siena Foto Club
- n° 1484 Fotoclub Arti Visive - C. Cart. Miliani BFI
- n° 1486 Gruppo Fotogr. Nosside
- n° 1494 Hobby Foto Club
- n° 1535 Gr. Fotogr. Napoletano BFI
- n° 1546 Sez. Fotogr. Cral Italtel Lombardia
- n° 1559 Circolo Fotogr. Cizanum
- n° 1580 Giallo Foto Club
- n° 1608 Circ. Cult. Fotogr. Anaxum
- n° 1686 Club Fotocineam. Pontevecchio BFI
- n° 1690 Foto Club Roma
- n° 1724 Fotovideoclub Il Castello
- n° 1740 Circ. Fot. Vecchia Ancora
- n° 1748 Società Fotogr. Perugia
- n° 1750 Hi Foto Circ. Fotografico
- n° 1756 Culturale "La Primula"
- n° 1764 G.F. ACAR-DP. Cassa Risparmio Perugia
- n° 1781 CRAL B. POP. di Novara Sez. di Napoli
- n° 1788 Gruppo Fotogr. Antenore
- n° 1789 Assoc. Fotopadova
- n° 1816 Associazione Imago
- n° 1851 AMFI Associaz. Medici Fotografi Italiani
- n° 1882 Gruppo Fotogr. Le Gru
- n° 1886 Galleria Ferroglio Area Immagine
- n° 1912 La Lanterna Ass. Fotografica
- n° 1932 CRAL Satap sez. Fotogra
- n° 1939 Gruppo Rodolfo Namias GRN Ant. Tec. Fot.
- n° 1971 Fotoclub Rocco Verroca
- n° 1982 Assoc. Fotoam. del Golfo
- n° 2018 Circolo Fotogr. Norma
- n° 2043 Circ. Ric. Universitario Sez. Fotografica

Maurizio Buscarino

Il popolo del teatro

di Roberto Rognoni

La presentazione al Teatro dell'Arte di Milano del libro di Maurizio Buscarino "Il Popolo del Teatro" vuole essere, per me, anche un'occasione per parlare su queste pagine della fotografia di teatro, un genere poco considerato in campo amatoriale, sia per le difficoltà tecniche, sia per le difficoltà espressive legate al linguaggio fotografico. Cercherò, quindi, di dare un personale contributo, anche con il sostegno delle idee degli autorevoli personaggi che sono intervenuti nel volume di Buscarino, alla maggior comprensione del rapporto fotografia-teatro e quindi delle possibilità comunicative del fotografo di teatro.

Il Rapporto Fotografia-Teatro

Il teatro è un avvenimento culturale assai complesso dove la comunicazione del messaggio è affidata ad una pluralità di elementi. In quanto esperienza sensoriale immediata, il teatro è in modo particolare immagine, ma immagine transitoria in continuo mutamento e con i caratteri della finzione e dell'illusione. Gli elementi che di questa immagine la fotografia può cogliere sono l'espressione, il gesto, la composizione coreografica, la tensione del movimento, l'organizzazione dello spazio scenico, degli arredi e delle luci.

Fotografando a teatro si possono avere atteggiamenti diversi. Si può voler documentare lo spettacolo, cercando di restituire in maniera fedele le intenzioni del regista e degli attori. Documentare uno spettacolo è certamente possibile, anche se richiede una buona conoscenza del teatro e di ogni spettacolo fotografato. Tuttavia non è possibile docu-



Le fotografie di Maurizio Buscarino, da sinistra a destra:

L. Girelli, M. Floris, C. Moranti - Andata e ritorno

Else Marie Laukvik - Come! ... and the day will be Ours

R. Cieslak, Z. Cynkutis, R. Mirecka, Z. Molik, A. Jaholowski, S. Scierski - Apokalypsis cum figuris

Kiwako Taichi, Mikijiro Hira - Storia del doppio suicidio (nella pagina a lato)

mentare senza in qualche modo re-interpretare il messaggio proposto che, necessariamente, viene filtrato dal fotografo oltre che dal mezzo fotografico.

Si può rinunciare ad ogni pretesa di documentazione e cercare invece di suggerire una visione autonoma dello spettacolo. Certo le scelte del regista e degli attori sono condizionanti, ma il messaggio convogliato nella fotografia può avere una sua originalità. Si può infine utilizzare lo spettacolo per le possibilità che offre - attraverso la capacità del regista, degli attori e dello scenografo - di realizzare dei ritratti, delle figure ambientate o delle composizioni che nel loro valore autonomo risultano solo marginalmente legate allo spettacolo teatrale. Ai diversi atteggiamenti corrispondono ovviamente diversi momenti e modi di ripresa, che pertanto devono essere frutto di una scelta precisa e cosciente. Non tutti gli spettacoli offrono le stesse possibilità espressive dal lato fotografico. Così lo spettacolo dove dominante è il messaggio legato al testo difficilmente potrà risultare interessante per la realizzazione d'immagini. Inoltre occorre tenere presente che il teatro è per lo più imitazione della realtà, e che anche la fotografia è un'immagine della realtà.

Quindi la fotografia di teatro è un'immagine di un'immagine, un doppio passaggio che genera una complicazione dal lato della comunicazione e può provocare delle incertezze in chi è chiamato a leggere questo tipo d'immagini. Personalmente ritengo che queste ultime considerazioni non impediscano alla fotografia di teatro di diventare un mezzo autonomo di espressione e comunicazione ed una prova lampante viene proprio dal lavoro di Buscarino che propongo all'attenzione dei lettori proprio a dimostrazione di quanto più sopra affermato.

L'AUTORE

Maurizio Buscarino nasce a Bergamo nel 1944. Dal 1973, quando casualmente assiste ad uno spettacolo dell'Odin Teatret, percorre come fotografo il "territorio" del Teatro europeo, americano e



orientale. La sua opera è un'imponente documentazione fotografica sul teatro contemporaneo e, al contempo, una tenace e singolare rappresentazione della sua visione del mondo. Ha pubblicato diversi libri e realizzato diverse mostre. Fra le opere più impor-

tanti la documentazione sul teatro di Tadeusz Kantor. Pur essendo un professionista affermato e molto apprezzato posso testimoniare, conoscendolo personalmente, che la sua opera non sarebbe così importante per il teatro contemporaneo se egli non

agisse con gli stimoli propri del ricercatore, innamorato del soggetto che vuole rappresentare. Ne deriva una visione personalissima, mai filtrata dalle esigenze della committenza, che re-inventa la rappresentazione teatrale al servizio del proprio messaggio. ◆

Chiave di lettura delle fotografie di Buscarino

Vediamo per prima cosa la dichiarazione d'intenti dell'Autore, tratta dall'introduzione al volume: "...C'è un aspetto che mi interessa, principalmente, che fa di tutti i teatri il Teatro, quello di essere il luogo in cui l'uomo, da millenni, gioca a rappresentare i due termini essenziali di se stesso: il nascere e il morire, il venire al mondo, il venire in luce, per andare via. È il luogo in cui qualcuno, lo spettatore, gioca a guardare l'altro, l'attore, che entra dal nero, viene in luce e appare, per annunciare la sua scomparsa"... "Ho incontrato molte tribù, alleate o in guerra fra di loro, alcune non sanno nemmeno dell'esistenza di certe altre. E poi sciamani, donne, piccoli e grandi guerrieri, pazzi, sapienti, astuti, ... esseri gentili, esseri indifesi, certi visi pallidi, ma anche qualche essere vile, ognuno con il proprio sguardo: diritto verso di me o abbassato o sorridente o segreto o portato altrove o assente o torvo o trasparente o folle o disperato. È questo sguardo che cerco di trattenere per un attimo, quando il vertice delle cose si chiude, come se tentassi di afferrare un appiglio, una certezza.

Le fotografie, per me, sono la pressione dello sguardo, unica possibilità di contatto." Ed ora riporto i brani, a mio parere, più significativi della puntuale analisi di Renato Palazzi, sempre tratti dal libro: "... "Quel suo mondo d'immagini non propriamente cupe, ma certo fortemente chiaroscurate, intensamente scavate nella tensione dolorosa dei corpi, nell'insondabile profondità degli sguardi, nel risalto plastico delle composizioni. Un risalto che riconduce spesso a una plasticità pittorica ... di una sensibilità caravaggesca mai fine a se stessa, mai puramente e algidamente estetizzante, ma sempre indirizzata a una visione profondamente drammatica, sul filo estremo tra luce e ombra, tra palpiti interiori e lacerante energia fisica, tra bruciante vitalismo e palpabili presagi della morte, sempre oscuramente presente, "... "Maurizio ama i gesti estremi, i contrasti spinti oltre il limite del puro gioco formale, e li cerca tra le pieghe delle vicende che ritrae, li enuclea, li isola, costringendo gli attori a faticosissime prove fatte e rifatte nel corso di notti interminabili. Alla fine dell'itinerario, quel gesto, quell'azione, svincolati dalla dinamica com-



Teresa Borromeo - La cage Foto di Maurizio Buscarino



Claudio Remondi, Riccardo Caporossi - Teatro Foto di Maurizio Buscarino



Gli attori della Fortezza - La prigione Foto di Maurizio Buscarino

plessiva dello spettacolo da cui nascevano, imprigionati per sempre nell'immobilità della pellicola, riproducono fedelmente ciò che erano in origine, ma nello stesso tempo finiscono con l'esprimere un proprio significato, raccontano un altro, peculiare racconto... "Non c'è, nell'universo di Buscarino, un percepibile stacco tra le immagini degli spettacoli in atto - fantasmi della fantasia che si concretano in "personaggi" - e la tangibile immanenza dei ritratti: essi appaiono immersi in un'intatta continuità, in cui i personaggi sconfinano nelle persone, e le persone divengono personaggi di un'altra, più vasta e misteriosa rappresentazione."

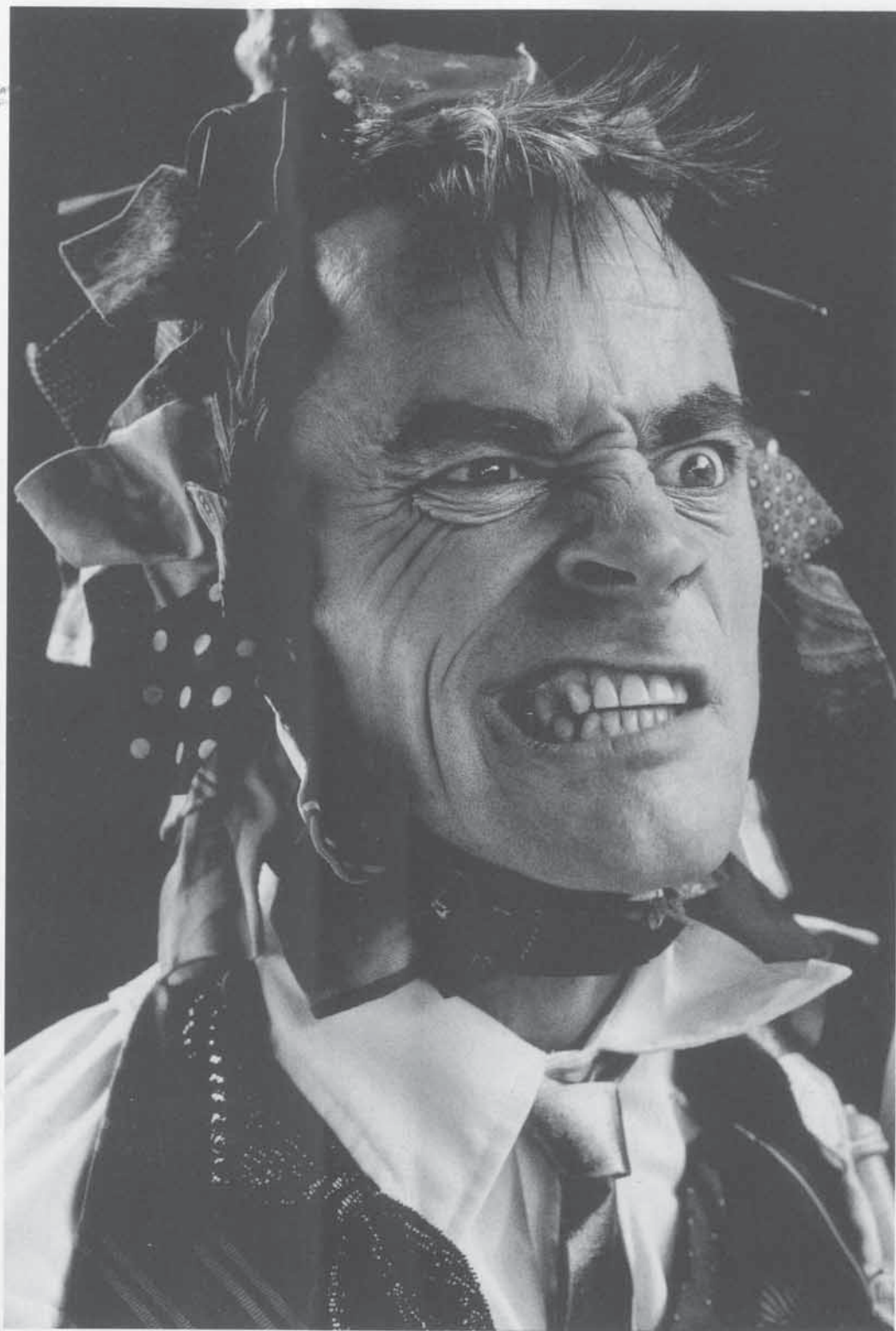
E in quest'ultima affermazione, che condivido, sta l'essenza dell'opera di Buscarino che è riuscito con il suo "popolo del teatro" a comunicare un messaggio personale autonomo dal soggetto rappresentato; il suo obiettivo diventa veicolo di un messaggio immediatamente percepibile sulla condizione umana.

La pubblicazione è completata inoltre da altri due interessantissimi interventi:

- uno di Ugo Volli più direttamente connesso all'analisi del linguaggio teatrale;
- l'altro di Roberta Valtorta più legato al linguaggio della fotografia.

IL LIBRO

Le fotografie di questo volume illustrano e raccontano oltre trent'anni di teatro contemporaneo, così vi si trovano i grandi protagonisti della scena teatrale italiana e mondiale - Julian Beck e il Living Theatre, Peter Brook, Grotowski e il Terzo Teatro, ma anche Dario Fo, Anna Maria Guarneri, Tadeusz Kantor che per anni Buscarino ha posto al centro del suo percorso - i gruppi e i personaggi che hanno segnato la nostra cultura teatrale - dal Théâtre du Soleil ai Magazzini Criminali all'Odin Teatret - oltre a sconosciuti artisti di strada, detenuti-attori i cui volti hanno attirato l'obiettivo di uno dei più grandi esponenti della fotografia italiana. Il libro è di grande pregio sotto



Rodriguez Tramblet - Chocolat

tutti i punti di vista, dall'eleganza grafica alla definizione della stampa, dalla qualità della carta ai materiali della rilegatura.

Devo dire che, conoscendo la difficile riproducibilità delle foto di teatro, sono rimasto impressionato dalla qualità delle riproduzioni tipografiche. Ho visto, a suo tempo, in mostra alcune delle stampe pubblicate e vi assicuro che il risultato ottenuto - a parte le dimensioni - è molto vicino all'originale

stampato manualmente da Buscarino. Veramente incredibili i progressi dell'editoria negli ultimi anni.

Per concludere le principali caratteristiche del volume: rilegatura in cartone telato con sovraccoperta plasticata; formato 24x31,5 cm., pagine 146; illustrazioni 115 in bicromia, prezzo Lit. 110.000. Editore Leonardo Arte con il contributo di BNL Gestioni SGR.

Enzo Cei

Luckypan SDH 100 New

di Sabina Broetto

Molti dei nostri iscritti sono seri e rinomati professionisti del mondo della fotografia, talmente qualificati che a volte succede che una ditta straniera chieda alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche di provare una pellicola fotografica.

Stiamo tentando d'introdurre l'"avventura" di Enzo Cei, nei panni di sperimentatore della pellicola LUCKYPAN SDH 100 NEW, della ditta Lucky Company; un'"avventura", iniziata anche grazie all'Associazione Fotografi Cinesi, a Giorgio Tani e Silvio Barsotti, conclusa con una mostra in Cina, precisamente a Pechino, inaugurata il 29 marzo 2000, a cui erano stati invitati a partecipare 12 fotografi, 6 cinesi e 6 del resto del mondo.

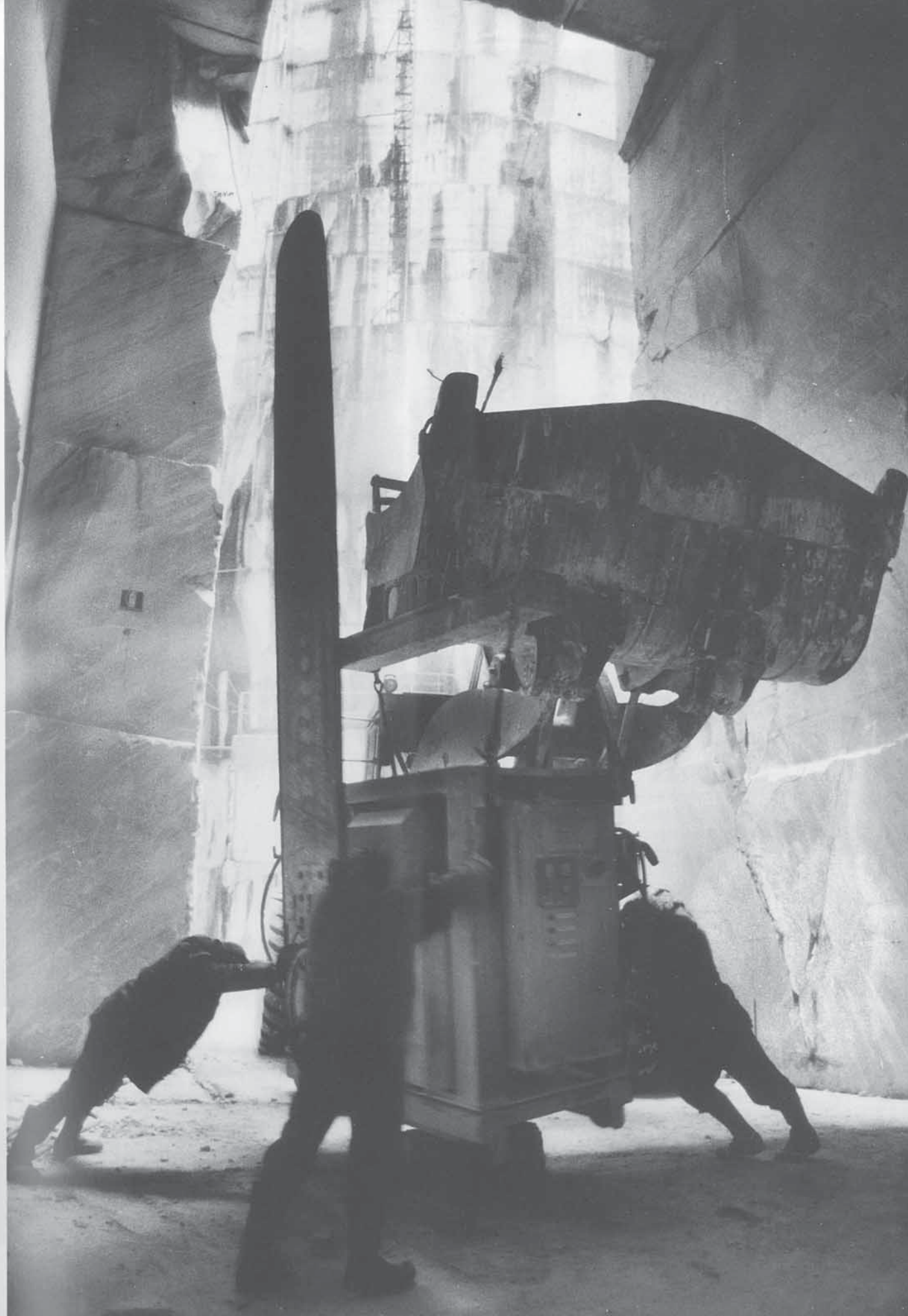
Enzo Cei ha provato sul campo la pellicola LUCKYPAN SDH 100 NEW con un reportage dal titolo "Marmo di Carrara". Il nostro Autore ha passato, grazie al sostegno degli amministratori del Comune di Carrara, una settimana nelle cave di Carrara, forte di una scelta concettuale e tecnica d'impatto. Le cave di marmo rappresentano 2000 anni della nostra storia, del nostro lavoro e della nostra superba arte. Vedere le cave è come osservare l'Italia sotto tanti aspetti, tutti veri, lontani dagli stereotipi che attanagliano ancora il nostro Paese. Inoltre l'ambientazione presenta non poche difficoltà tecniche per la presenza del bianco abbagliante, del movimento umano, dei repentini e violenti cambi di luce.

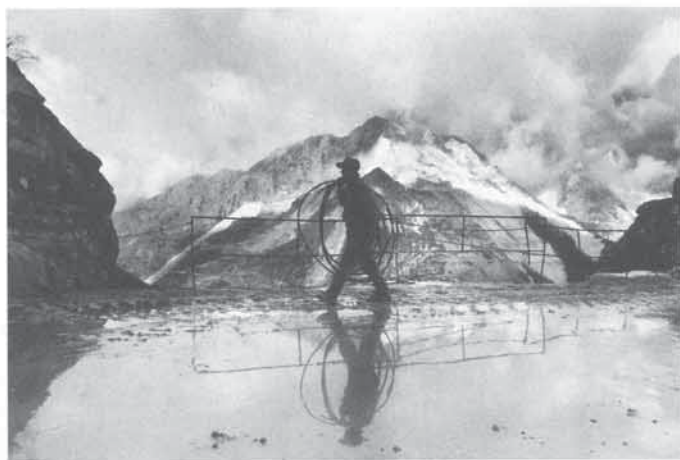
Al lavoro svolto, nei sette giorni, è seguito l'impegno di due giorni in camera oscura. In totale 9 giorni per stilare la valutazione tecnica sulla pellicola LUCKYPAN SDH 100 NEW, come riportiamo di seguito:

"Premetto che, in quanto fotoreportagista, uso i materiali sensibili secondo la tradizione di chi svolge questo lavoro e quindi dedico lunghe e ostinate fasi di camera oscura, affinché nelle fotografie sia restituito al meglio il peso delle idee che esse contengono.

I films sono stati sviluppati nel rivelatore Kodak TMAX diluito 1:4 a ▶







20° C con i seguenti tempi: 5' 30" per le riprese in esterno e 6' 30" per le riprese in interno.

Osservazioni:

- il box metallico contenente il film non offre sufficiente sicurezza sia meccanica che alla luce;
- all'interno di alcuni caricatori ho trovato piccoli residui di lavorazione;
- buona gradazione tonale;
- la grana, per una pellicola da 100 ISO, è piuttosto grossa, ma i dettagli sono ben riprodotti;
- facilità di ottenere stampe con particolari leggibili sia dalle zone in ombra che nelle alte luci;
- secondo le mie personali esigenze la pellicola manca di contrasto (a meno che non esistano rivelatori particolari). Molte delle fotografie inviate, sono stampate su carta Ilford, Multigrade FB e hanno il massimo contrasto che la carta consente.

Conclusioni:

La pellicola LUCKYPAN SHD 100 NEW, secondo le attuali tendenze (vedi le pellicole Ilford XP2, Kodak CN ecc.), permette di ottenere fotografie di qualità accettabile senza gravosi interventi in fase di stampa. Infatti è assai facile riuscire a ottenere stampe con ampie gradazioni di grigio, personalmente preferisco negativi con contrasti più forti, ma con maggiori possibilità espressive.

Per queste ragioni ritengo la LUCKYPAN SHD 100 NEW un'ottima pellicola per uso generico e per chi non possieda grosse capacità d'intervento in camera oscura, meno idonea invece per uso di fotoreportage impegnato

dove sarebbe richiesta, tra le altre cose, una maggiore sensibilità ISO". (Enzo Cei).

Dette osservazioni sono state attentamente ascoltate dagli stessi tecnici della Lucky Company, durante il viaggio a Pechino di Cei, dal momento che il nostro è abituato ad usare il meglio dei materiali oggi sul mercato e che, in quanto reportagista, usa i materiali secondo la tradizione di chi svolge questo lavoro. Probabilmente per estendere il prodotto in occidente verranno fatte alcune iniziative culturali, alcune delle quali vedrebbero lo stesso Cei come protagonista.

Un bell'impegno per Enzo Cei, che si è unito ad una bellissima esperienza di viaggio a Pechino, il quale è durato dal 27 marzo al 4 aprile u.s. Compagni sono stati un interprete e un'impiegata della Federazione Cinese, che con un programma già pronto hanno cercato di rendere il soggiorno il più piacevole possibile. Un viaggio fatto di visite interessanti ai luoghi più importanti della città e dintorni, ristoranti caratteristici (Cei ha persino mangiato in famiglia, contribuendo a preparare una specie di tortellini), il tutto incorniciato da molta ospitalità e cortesia. Un ultimo pensiero va al Comune di Carrara, presso il quale Cei ha trovato molto interesse per l'iniziativa. Infatti questo ha dato un contributo per tutte le spese sostenute dal nostro Autore, in cambio di avere portato a Pechino il loro marchio, il loro lavoro e il nome della loro città. ■





Momenti del viaggio in Cina di Enzo Cei

Clubs

Circolo Ricreativo e Culturale Piaggio sez. fotografica

di P. Luigi Arrighi

La sezione fotografica del Circolo Ricreativo e Culturale Piaggio ha già compiuto vent'anni. Nasce nel 1979, quando, all'interno dello stabilimento Piaggio, un gruppo di amici, con una grande e comune passione per la reflex, decisero d'imparare e di crescere insieme nella tecnica e nei temi della fotografia.

Sono stati anni intensi e pieni di tanti soci e d'innomerevoli "avventure fotografiche". L'attività ebbe inizio con l'organizzazione di corsi fotografici teorico-pratici, mostre fotografiche e concorsi a premi aperti a dipendenti e loro familiari.

Nel 1983 si iscrive alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche ed organizza molti concorsi a livello nazionale, giunti quest'anno alla tredicesima edizione.

Dal 1994 i concorsi sono valevoli per la statistica FIAF, la quale, tramite il Dipartimento controllo concorsi, ha assegnato la "Menzione d'onore per il 1999" da ritirare, con orgoglio, durante il 52° Congresso FIAF a Termoli.

L'attività fotografica cerca d'integrarsi soprattutto nel reale, dando un apporto non solo artistico, ma anche economico per importanti cause sociali. Nel 1999 ha contribuito con le foto di alcuni suoi iscritti alla realizzazione di un calendario a beneficio della lotta contro la distrofia muscolare.

Auguriamo al Circolo Ricreativo e Culturale Piaggio un nuovo millennio pieno di tanta luce.



Murdok Foto di Daniele Susini (sopra)

In curva Foto di Cesare Pancelli (sotto)

Generazioni Foto di P. Luigi Arrighi (a lato)





Ritratto d'autore Foto di Valerio Pagni



Ritratto n°6 Foto di Marco Vanni



S.T. Foto di Sauro Fiamaldi

Monografia Fiaf

Il Pellegrino del 2000

di Giorgio Tani



Prima della processione Foto di Bruno Madeddu

I LUOGHI DELLO SPIRITO

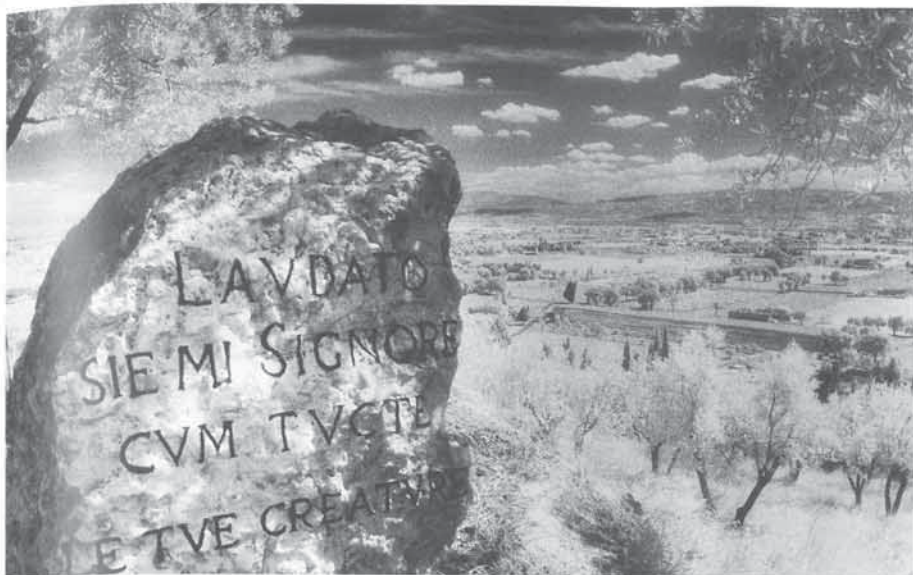
Colui che, privo affatto di conoscenze dell'umana natura, sorvolasse la terra, ricercando dall'alto le opere dell'uomo funzionali alla sopravvivenza, al progresso, alla produzione di ricchezza, individuerrebbe anche molti manufatti che sembrerebbero non corrispondere alle suddette esigenze; costruzioni in apparenza irrazionali, erette sulle coste, sulle più alte montagne, nelle lande più remote e inospitali, persino nei deserti e nelle foreste; opere più o meno complesse che, in ogni caso, affascinano sotto il profilo estetico. Per accedervi si praticano itinerari articolati e tortuosi, spesso impervi, essi pure privi d'ogni logica, rispetto al pensiero positivista. Sono i luoghi dello spirito, eletti ed organizzati per alimentare un sentimento che si chiama "Fede", un particolare senso alimentato in ogni essere umano da una voce misteriosa che viene dal profondo dei tempi e che protende all'"Eterno".

In ogni epoca l'uomo, sospinto da un'irresistibile necessità interiore, ha conferito a questi "topoi" dello spirito una funzione specifica, comune a tutte le credenze: dare forma visibile e rituale al sentimento della "Fede". (...)

È stato enunciato che la "Fede" è "la molla che consente di superare il peso dei giorni"; è "la singolare forza che anima le azioni"; è "la nascita di Dio nell'uomo". (...)

Al di là d'ogni riflessione sulla genesi del sentimento fideistico, l'uomo si aspetta che, in cambio di una professione di fede, gli siano assicurati protezione fisica, diretta, immediata e, soprattutto, il conforto della speranza. A queste istanze, ogni confessione religiosa risponde con formule che, in vario modo, additano ai fedeli proprio le oasi realizzate per il benessere dello spirito, quali rifugi accoglienti e protettivi. Così, su una delle porte della Grande Moschea alla Mecca, il luogo più sacro per i Musulmani, sono incise le parole del Profeta: "Chi entra qui è sicuro".

Così, fin dai tempi delle storiche persecuzioni, gli edifici delle chiese cristiane hanno garantito protezione e inviolabilità di fronte a qualsiasi insidia; così lo stesso potere protettivo è conferito ai templi delle religioni orientali ed agli eremi dei saggi, dei Guru, dei Santoni. La pratica devozionale che caratterizza i luoghi dello spirito è il pellegrinaggio. Un rituale collettivo improntato, fin dalle sue più lontane

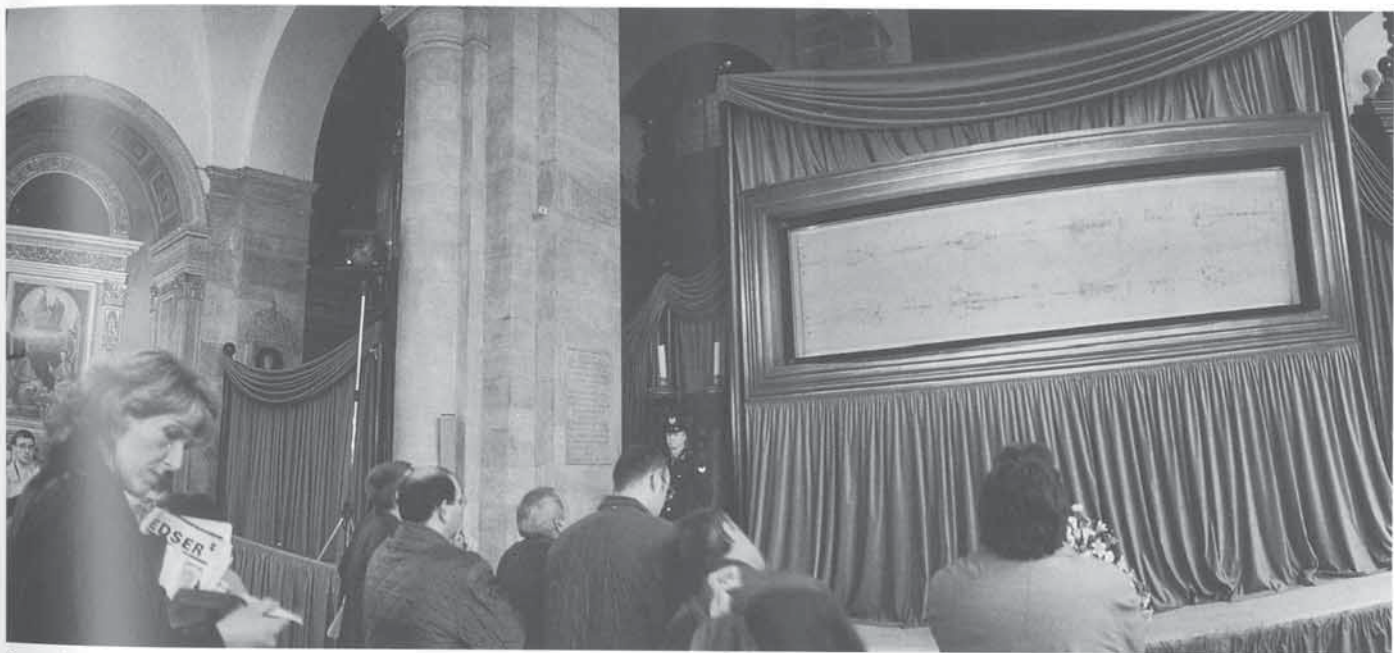


Verso San Damiano, Assisi Foto di Paolo Guidetti

trimonio artistico dell'umanità. È forse per questo che oggi si concepisce il moderno pellegrinare come occasione per diversi, altri arricchimenti dello spirito, fino quasi a dimenticare il poetico travaglio dell'ascesi mistica e la funzione penitenziale che corroboravano la Fede dei primi pellegrini. ■

IL LIBRO

Monografia FIAF numero 23.
Formato 23x22. Pagine 96. Carta patinata opaca da 150 gr. Volume verniciato, rilegato in broccata. Fotografie a colori e in bianco e nero di autori vari.
Prezzo lire 20.000.
Richiedere a Servizio Monografie FIAF c/o Leopoldo Banchi Casella Postale 40 / 50013 Campi Bisenzio (Firenze)



Duomo. Ostensione della Sindone Foto di Renzo Miglio

origini, a due peculiarità che distinguono nettamente quest'esercizio del culto da tutti gli altri: il raggiungimento di un sito remoto e la funzione penitenziale. Il primo comporta la predisposizione di un itinerario, arricchito di riferimenti mistici che fungono da tappe di preghiera, di riposo contemplativo e d'ascesi, il secondo attiene al sacrificio che, sotto svariate forme, deve essere affrontato, per lo più in modo continuativo, con intento d'espiazione, sacrificio che, in qualche modo, deve essere ostentato, reso pubblico, poiché la fede, come tutti i sentimenti dell'uomo, si alimenta anche attraverso segni esteriori di forte impatto emotivo. (...)

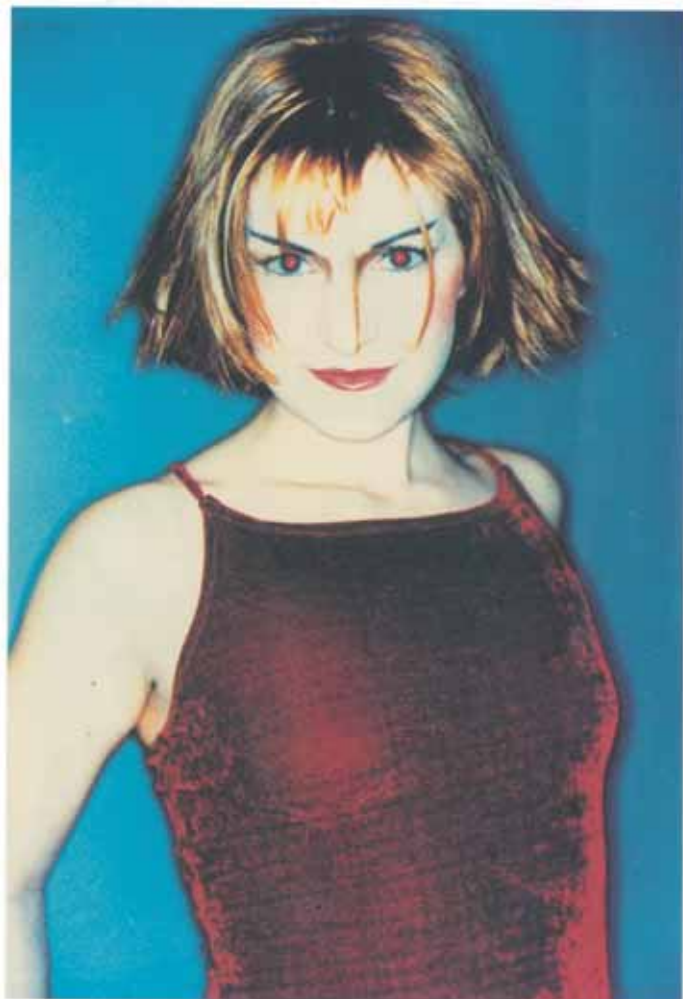
Che poi l'umanità pellegrinante persegua altri obiettivi è indubbio: il pellegrinaggio alla Mecca, ad esempio (uno dei cinque fondamenti della religione musulmana), ha sempre avuto la funzione di collegare tra loro le tribù nomadi dell'immensa area islamica e d'instaurare fittissimi rapporti commerciali; i monasteri cristiani e le sinagoghe ebraiche hanno sempre rappresentato i più importanti centri di studio e di speculazione filosofica; le cattedrali, le moschee, i templi, gli "stupa", che costellano il territorio dell'India, sono i principali custodi del pa-



Confraternite Foto di Andrea Gandino

Agfa Portrait Award 2000

I vincitori



S spesso le grandi aziende fotografiche organizzano importanti concorsi e tramite le fotografie vincitrici possiamo vedere nuovi stili di fotografia sociale europea. La competizione è un evento importante per gli autori partecipanti, soprattutto per fare conoscere la propria opera a un pubblico più vasto e competente. È il caso del Concorso AGFA European Portrait Award 2000.

La cerimonia conclusiva della competizione si è tenuta a Barcellona e ha visto il conferimento di un premio di 3000 euro al vincitore di ognuna delle quattro categorie. La finalità del premio è stata quella di dare nuovo impulso alla fotografia sociale, riconoscendo opere artisticamente originali e in linea con le attuali esigenze del mercato. Il successo riscosso dall'edizione del 1998 si è rinnovato ed ampliato così che la cerimonia di premiazione quest'anno ha visto riconosciuti artisti provenienti da ben tredici diverse nazioni europee. Rispetto alle edizioni precedenti si sono volute inserire, per essere al passo con i tempi, due nuove sezioni: il digitale e il bianco e nero. La giuria, composta da Heinen, Dirk Van Der Spek, Torres, Tarrant, Silanen, Tkaczynski, Berger, ha così premiato opere di quattro categorie: colorprint, bianco e nero, digitale, matrimonio.

Sezione colore

Vincitore: Julieta Esteban de Zulueta (Spagna), con l'accattivante fotografia di una giovane donna, caratterizzato da un singolare utilizzo dei toni del rosso e del blu e da un'insolita combinazione di due componenti: il trucco teatrale e l'effetto occhi rossi.

Le tecniche impiegate enfatizzano l'individualità, la sensualità e la fiducia in se stessa del soggetto, tipici del nuovo stereotipo femminile. La giuria ha inoltre voluto conferire una menzione di merito ad un ar-



tista del Fotografie Gutschi (Austria), per l'abile utilizzo della profondità della luce e delle ombre per illuminare i contorni del soggetto, così da fornire un senso emozionale di malinconia, in netto contrasto con l'opera di de Zulueta.

Sezione digitale

Vincitore: Sven Geboers (Belgio) con il ritratto di giovane donna, in cui l'utilizzo di una singola tonalità di colore e l'effetto lucido combinati con l'inconsueta posa del soggetto donano un tocco magico e onirico all'immagine, che sembra così voler trasmettere un chiaro messaggio.

Sezione matrimonio

Vincitore: Fotografie Lahaye (NL), per l'interpretazione in chiave contemporanea della cerimonia delle nozze. Il sapiente uso del "procedimento incrociato" ha permesso all'artista di ottenere una sorpren-



dente combinazione di toni coloristici sgargianti e di toni sfumati. In questo modo le regole della fotografia tradizionale di matrimonio vengono interpretate dischiudendo nuovi orizzonti al mercato di questo settore.

Sezione B/N

Vincitore: Tamara Peel (UK), con il ritratto di una coppia di bambini dallo sguardo intenso, capace di trasmettere con forza e decisione il legame d'intima fiducia che li vede legati. La scelta di stampa su carta a grana grossa conferisce all'opera un'ulteriore sensazione di universalità atemporale del legame. ■

Le fotografie, da sinistra a destra

Vincitore Sezione colore: Julieta Esteban de Zulueta (Spagna)

Vincitore Sezione B/N: Tamara Peel (UK)

Vincitore Sezione matrimonio: Fotografie Lahaye (NL).

Storia della Fotografia

Il realismo fotografico: Paul Strand

di Cinzia Busi Thompson DAC

Astrazione - Ombre di una veranda, 1916 Foto di Paul Strand



Durante il periodo che intercorre tra le due guerre mondiali negli Stati Uniti si percepisce - grazie anche alle basi che getta Stieglitz - un fermento culturale teso al cambiamento dell'estetica fotografica; che senza dubbio trova nel "mito" della macchina un supporto. Il fenomeno non è certamente marcato come in Europa dove questi movimenti foto-artistici hanno chiare connotazioni politiche; ciò nonostante i fotografi americani avvertono la necessità di una fotografia non mediata e più vicino possibile alla realtà.

Scrive Alfred Stieglitz nell'ultimo numero di Camera Work dedicato a Paul Strand: "Il suo lavoro affonda le radici nella migliore tradizione fotografica. La sua visione è potenziale. Il suo lavoro è puro, è diretto. Esso non si affida a trucchi nel processo. In qualunque cosa egli faccia c'è intelligenza applicata.

Nella storia della fotografia ci sono molto pochi fotografi che, dal punto di vista dell'espressione, abbiano fatto molto lavoro d'importanza. E con importanza si intende lavoro che abbia qualche qualità relativamente duratura, quell'elemento che dà a tutta l'arte il suo significato reale. Il lavoro è brutalmente diretto, privo di qualsiasi inganno, privo di ogni manipolazione e di qualsiasi "ismo", privo di ogni tentativo di mistificare un pubblico ignorante..."

Da Stieglitz, Paul Strand (1890-1976) eredita soprattutto la consapevolezza del mezzo fotografico come strumento per una nuova visione completamente avulsa da problematiche artistiche che avevano generato conflittualità tra arte e fotografia, la stessa conflittualità che aveva coinvolto i suoi predecessori: egli dunque incarna tutti gli ideali di oggettività che Stieglitz aveva perseguito per tutta la vita. È anche il primo fotografo americano per antonomasia: nelle sue opere "l'America viene espressa in termini di America che nasce da una sperimentazione personale in termini di soggetti o contenuti, partendo da idee prive del concetto di cosa è arte e cosa non lo è".

Paul Strand nasce a New York da una famiglia di origine boema. Entra in possesso della sua prima macchina fotografica all'età di 12 anni e a 17 anni decide di diventare fotografo. Studia alla Ethical Culture School con Lewis Hine che porta i suoi studenti alla "291", dove Strand conosce Stieglitz e di cui diverrà amico.

Le lezioni di Hine e la frequentazione di gruppi della sinistra newyorchese sono fondamentali nella sua evoluzione artistica.

La New York Ethical Culture Society si fondava su tre principi fondamentali: la purezza sessuale, la donazione dell'eccesso di reddito per il miglioramento della classe lavoratrice ed il continuo sviluppo intellettuale.

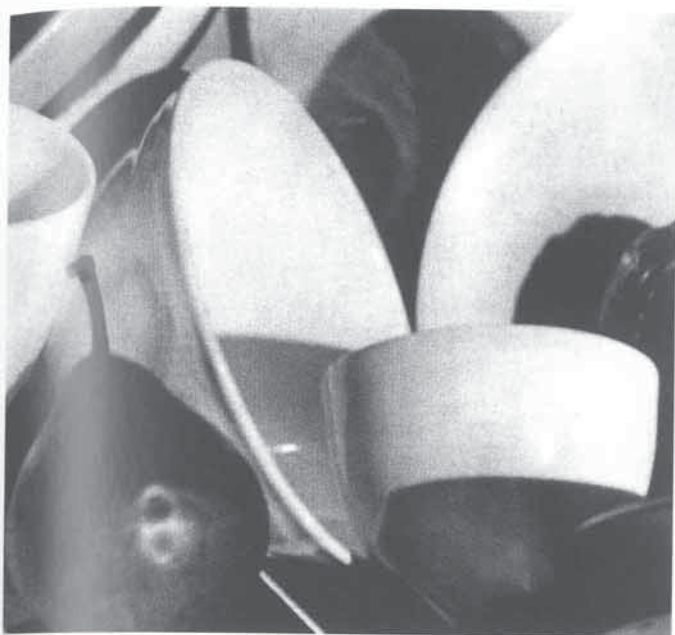
Anche se Strand, in un secondo momento, rinnegherà la sua affiliazione a questa società, le sue opere e la sua biografia evidenziano, al contrario, come questi principi resteranno sempre alla base del suo lavoro dove traspare sempre un ascetismo estetico.

Frequentando la "291" rimase colpito dalla pittura astratta e "Cercavo di applicare alla fotografia i principi astratti di quegli artisti che allora mi apparivano oltremodo strani.

Una volta compresi gli elementi estetici dell'immagine, cercavo di trasferire quella conoscenza alla realtà oggettiva, come in *The White Fence* e in *The Viaduct* e in altre fotografie di New York. Né sono più ritornato all'astrazione pura, dal momento che in sé essa non aveva alcun significato per me. E del resto la messe di soggetti attorno a me m'appariva inesauribile. Fu allora che iniziai a fare gli esperimenti con i primi piani..."

Nascono allora le fotografie come "Pears and Bowls" e "Porch Shadows", che evidenziano quelle forme generalmente "nasconde" nel mondo attorno a noi e riconoscibili solo grazie ad una particolare sensibilità, frutto di un'accurata osservazione, ed all'uso appunto di primi piani. Sono immagini che rompono vecchi schemi e creano nuovi territori di esplorazione sia in termini di soggetti che della loro rappresentazione.

Ciò che rende notevoli le sue immagini è l'oggettività che le permea e che risulta ben radicata nel suo "vedere". Ne sono un esempio i ritratti che scatta lungo le strade di New York ad insaputa dei soggetti.



Natura morta - pere e scodelle, 1915 Foto di Paul Strand

"Blind Woman in New York" del 1915 ritrae una donna a mezzo busto, vestita di nero ed appesa al collo porta una targhetta bianca con la scritta "Blind" (Cieca) è una fotografia che non intende scatenare emozioni nello spettatore e neppure documentare; solamente presentare un aspetto del quotidiano in maniera imparziale senza lasciarsi influenzare da preferenze od inclinazioni personali. Inoltre le persone da lui ritratte sono viste sempre nel loro aspetto più nobile e dignitoso.

"Guardate alle cose attorno a voi, nell'immediato mondo attorno a voi. Se siete vivi, se vi interessate alla fotografia quanto basta, e se sapete come usarla, allora vorrete fotografare il significato. Se lasciate che l'altrui visione si frapponga fra il mondo e voi, voi otterrete quella cosa estremamente comune e priva di valore che è una fotografia pittorealista".

Nel 1912 si dedica alla fotografia commerciale.

Dal 1918 al 1919 lo ritroviamo tecnico radiografico nell'Army Medical Corps.

Nel 1921 produce, con Charles Sheeler, il film "Manhattan".

Nel 1922, pur continuando la sua ricerca fotografica, inizia la sua attività di cameraman che proseguirà fino al 1932.

Dal 1932 al 1934 è in Messico come Responsabile della Fotografia e Cinematografia del Dipartimento delle Belle Arti.

Nel 1935 compie un breve viaggio a Mosca. Al ritorno produce, con R. Steiner e L. Hurwitz, il film "The Plow that Broke the Plains". Dal 1937 al 1942 è Presidente della Frontier Film, ed in questo periodo monta i film "Heart of Spain" e "Native Land", quest'ultimo sui diritti civili.

Nel 1945 Strand and Nancy Newhall cominciano la collaborazione che porterà alla pubblicazione, nel 1950, del libro "Time in New England". Si tratta di un libro "sperimentale" nel quale le immagini di Strand vengono abbinare alle parole per dare voce ad un passato di oltre 3 secoli attraverso le testimonianze e la documentazione raccolta dalla Newhall.

Nel 1948 va in Francia -che diventerà la sua seconda patria- e nel 1952 esce il libro "La France de Profil".

Nel 1954 è la volta di "Un Paese", con testo dello sceneggiatore italiano Cesare Zavattini. Strand aveva sempre desiderato fotografare la gente di un'intera città quando Zavattini, suo collaboratore, gli suggerisce Luzzara, il suo paese natale e luogo dove lui conosce tutti.

"Una cosa è fotografare gente, altra cosa è fare che gli altri (i lettori) si interessino ai soggetti, rivelando il cuore della loro umanità".



Giovane francese Foto di Paul Strand

Strand può essere definito senz'altro un'artista a tutto tondo, non solo per quanto concerne la sua ricerca estetica e tematica, ma anche per la sua padronanza delle tecniche di camera oscura, per l'uso di una vastissima gamma di grigi, quasi unica nel XX secolo.

"Il problema del fotografo quindi è vedere chiaramente i limiti e, allo stesso tempo, le qualità potenziali del suo mezzo, poiché è qui che l'onestà, non meno che l'intensità della visione, è il prerequisito di un'espressione vitale. Questo significa un rispetto vero per gli oggetti che si trovano di fronte a lui, espresso in termini di chiaroscuro (colore e fotografia avendo niente in comune) attraverso una gamma di valori tonali quasi infiniti che superano le capacità della mano umana. La realizzazione più completa di ciò si ottiene senza trucchi di processo o manipolazione, attraverso l'uso di metodi fotografici diretti. È nell'organizzazione di questa oggettività che il punto di vista del fotografo della Vita subentra e dove una concezione formale nata dall'emozione, dall'intelletto, o da entrambi, è come inevitabilmente necessaria per lui, prima che la foto venga scattata, così come il pittore prima che appoggi il pennello sulla tela".

Bibliografia: "A New History of Photography" Edited by Michel Frizot, Könemann 1998

Aperture Masters of Photography "Paul Strand" Könemann, 1987

Beaumont Newhall "Masters of Photography" George Braziller Inc., New York, 1958

Beaumont Newhall "The History of Photography" The Museum of Modern Art, New York, 1982

Beaumont Newhall "Photograph: Essays & Images" The Museum of Modern Art, New York, 1980

"Camera Work" Einaudi, Torino 1981

"Classic Essays on Photography" by Alan Trachtenberg, Leete Island Book, New Haven, 1980

Helmut Gernsheim "Creative Photography: Aesthetic Trends 1839-1960" Dover Publ. New York, 1991

Jonathan Green "American Photography" Harry N. Abrams Publishers, New York, 1984

Naomi Rosenblum "A World History of Photography" Abbeville Press, New York, 1989.



NEWS

HASSELBLAD E KODAK organizzano un nuovo concorso fotografico internazionale

Quest'anno l'argomento è incentrato sulle nuove immagini di due millenni. Hasselblad e Kodak Professional hanno indetto una competizione fotografica a livello internazionale, il **Kodak/Hasselblad Open - International Photo Challenge 2000** per sottolineare il ruolo che la fotografia ha avuto in passato e che continuerà ad avere anche in futuro. Il concorso è aperto ai fotografi, amatori o professionisti, di tutto il mondo.

Con riferimento al tema "Il millennio passato, il millennio futuro: attimi senza immagini", ai partecipanti viene chiesto di creare, o ricreare, momenti appartenenti al millennio appena concluso o a quello appena iniziato, che a loro giudizio non siano stati documentati fotograficamente, o che potrebbero essere fotografati in futuro, e quindi di descrivere momenti ed eventi (storici o futuri) ritenuti di particolare importanza per l'umanità. Il giudizio avverrà in due fasi: preselezioni internazionali, in cui verranno assegnati tre premi. Il primo premio è costituito da una fotocamera Hasselblad 503CW Millennium completa; il secondo da un obiettivo Carl Zeiss CFI 4/120mm, mentre al terzo classificato verrà assegnata una fornitura di 200 rulli di film Kodak Professional.

Tutti i vincitori della prima fase accederanno al livello di giudizio internazionale, concorrendo così all'assegnazione del Gran Premio Finale Internazionale, rappresentato da un'autovettura Volvo V70 Cross Country e da un sistema Hasselblad XPan. Questo premio verrà assegnato nell'ambito della manifestazione Photo Plus East che si terrà a New York nell'ottobre 2000.

Si può partecipare al concorso con un massimo di tre immagini, riprese con attrezzature Hasselblad su film Kodak Professional. Verranno accettate sia stampe sia diapositive. Le domande d'iscrizione vanno inviate alla Fowa S.p.A. entro il 31 luglio 2000. Ogni domanda d'iscrizione va accompagnata da un modulo d'iscrizione ufficiale.

Moduli d'iscrizione, regolamento e ogni ulteriore informazione li potrete trovare presso il vostro rivenditore di fiducia o contattando la **Fowa S.p.A. Via Tabacchi, 29 - 10132 Torino** <http://www.fowa.it>
Email: info@fowa.it / www.hasselblad.com / kodak.com/go/professional.

IXUS da CANONI

Lire 319.000. Zoom 2x, flash retrattile. Elegantissima nel suo design miniaturizzato e futuristico, la nuova Ixus 250 è la degna erede di una fortunata dinastia di fotocamere compatte formato APS, che ha valso a Canon numerosi riconoscimenti internazionali e il successo unanime del pubblico. Dotata di zoom 2x, di una comoda ghiera per le impostazioni e di autofocus, la Ixus 250 gode di tre anni di garanzia Canon Italia.

La nuova fotocamera formato carta di credito Canon Ixus 250 vanta un corpo leggero e compatto metallizzato argento con lo stesso design di alta qualità delle altre Ixus, uno zoom 2x di alta classe, un nuovo tipo



di mirino per una straordinaria visibilità, una serie completa di funzioni e una facilità d'uso incredibile. Lo zoom ha una focale che varia da 26 a 52mm (corrispondenti a 32,5-65mm nel formato fotografico 135) ed è composto di sei lenti in sei gruppi con una lente asferica per la correzione delle aberrazioni ottiche. L'autofocus attivo a un punto assicura immagini sempre perfettamente nitide. Il flash è di tipo retrattile e ha un numero guida considerevole in rapporto alle minuscole dimensioni: 10,3 (ISO 100, m), il che permette un campo d'azione particolarmente esteso: fino a 4,1 metri con l'obiettivo alla focale minima e fino a 2,6 metri con lo zoom in posizione tele. Il flash si attiva automaticamente.

Nonostante le dimensioni e la semplicità d'uso, la Ixus 250 incorpora alcune sofisticate funzioni: è possibile predeterminare il numero di stampe per ogni fotogramma e visualizzare sul display il tipo di pellicola inserito. È anche possibile impostare l'apparecchio per scattare con la massima rapidità (Real Time), per utilizzare il flash in una determinata modalità diversa da quella impostata dall'automatismo e per impedire il riavvolgimento automatico del rullino alla fine della pellicola.

Una curiosità: la Ixus 250 è costituita da ben 545 componenti, di cui 235 meccaniche e 232 elettriche. La nuova Canon Ixus 250 è in vendita a L. 319.000.

**Canon Italia S.p.A. Palazzo L Strada 6
20089 Milanofiori Rozzano (MI)
tel. 02/82481.**

MINOLTA RIVA ZOOM 150

Alte prestazioni, obiettivo zoom 4x 37,5-150mm, corpo macchina più piccolo e leggero al mondo (alla data dicembre 99) Nuova fotocamera 35mm compatta, con obiettivo zoom 4x più prestigiosa della serie. La grande esperienza e gli avanzati metodi di lavorazione Minolta hanno consentito la realizzazione di un perfetto connubio tra funzionalità e forma: obiettivo zoom 4x 37,5-150mm di grande qualità, corpo macchina più piccolo e più leggero al mondo, autofocus Multi-AF, rivoluzionario blocco dello scomparto pellicola.

La grande comodità di trasporto di questa fotocamera e le possibilità offerte dall'obiettivo

zoom risolvono con successo le più svariate situazioni fotografiche, dai paesaggi alle fotografie di viaggio, dalle istantanee ai ritratti. La distanza minima di messa a fuoco è di soli 60 cm e questo permette la realizzazione di fotografie creative a distanza ravvicinata.

Per questa nuova fotocamera, Minolta ha messo a

punto un nuovo obiettivo zoom ad alte prestazioni in grado di garantire immagini perfettamente nitide e chiare per tutta l'estensione delle focali. L'apparecchio è dotato di un accurato sistema di autofocus e di esposizione automatica. Il sistema di autofocus è di tipo passivo, che rileva con precisione la messa a fuoco di soggetti lontani, il Multi-AF consente la messa a fuoco anche dei soggetti in posizione decentrata.

Altre funzioni particolarmente interessanti di questa fotocamera sono la compensazione dell'esposizione, che aiuta ad ottenere corrette esposizioni anche dei soggetti in controluce senza richiedere il ricorso al flash ed un sistema di trasporto continuo della pellicola per una miglior resa del movimento del soggetto.

Grazie alla qualità dell'obiettivo zoom, all'eleganza, alla compattezza e leggerezza ed all'importanza delle funzioni di sicurezza, la Minolta RIVA ZOOM 150 è una fotocamera destinata, senza dubbio, ad un grande successo.

Minolta è un prodotto distribuito da

Rossi & C. SpA Via Ticino 40

50019 Sesto F.no (FI)

telefono 055 323141 fax 05532314252.

www.minoltafoto.it

YASHICA Brava Zoomate 120 Se

Nuovo modello di fotocamera Yashica che fa ancora più completa la già ampia gam-

ma di compatte della casa giapponese.

Le sue caratteristiche di alta classe la pongono ai vertici della sua categoria.

Dimensioni compatte, forma ergonomica e raffinato design di color champagne uniti alle più moderne soluzioni fotografiche.

Sistema di messa a fuoco automatica del tipo Multifocus, per una maggiore libertà compositiva dell'immagine. Vasto campo di automatismo dell'esposizione, che va da 2 sec. a 1/300 di secondo. Flash automatico incorporato. Mirino ampio e luminoso. Obiettivo zoom che va dal grandangolare da 38mm al teleobiettivo da 120 mm. Telecomando a raggi infrarossi R-3, per scattare foto a distanza (optional).

Tutta la gamma delle Yashica Brava Zoomate comprende i modelli: Brava Zoomate 70: modello di base con un ottimo rapporto qualità prezzo, totalmente automatica possiede uno zoom 38-70mm. Brava Zoomate 80: differisce dal modello precedente per lo zoom più potente che va dal grandangolare da 38 mm. al tele da 80 mm.

Brava Zoomate 105: ancora uno zoom più potente e silenzioso, rispetto alla Zoomate 80, infatti raggiunge la focale medio tele da 105 mm, con una focale grandangolare da 38 mm, e con l'esclusiva funzione "Ritratti Notturni".

Brava Zoomate 115: dotata di sistema di messa a fuoco automatica "multifocus" garantisce immagini sempre nitide anche con soggetti difficili, il campo di esposizione in automatico va da 2 sec. a 1/300 di secondo. l'obiettivo è uno zoom 38-115 mm.



Brava Zoomate 140: con i suoi 195 grammi di peso è tra le più leggere compatte della sua categoria, design raffinato nell'elegante color champagne e lo zoom 38-140 il più potente della gamma dal funzionamento estremamente silenzioso e fluido. Tutte le compatte della gamma Brava Zoomate, ad eccezione della Brava Zoomate 120, sono anche offerte nella versione con dorso datario. Un plus molto interessante per chi voglia conservare nel tempo l'esatto ricordo di un momento felice.

Un prodotto distribuito da

FOWA SpA Via Tabacchi 29

10132 Torino

telefono 011/81441 fax 011/8993977

Extrarealismo

www.kodakitalia.it



ExtraColour



PREMIO EISA - pellicola per diapositive 1999-2000

Scoprite il fantastico mondo dell'*Extrarealismo* con la nuova pellicola Kodak Elite Chrome Extra Colour 100.

Il suo perfetto bilanciamento cromatico vi consente di riprodurre fedelmente tutti i colori della realtà

con una definizione molto elevata. Risulta

quindi particolarmente indicata per foto

naturalistiche e di viaggi. Proprio per questo

Kodak Elite Chrome Extra Colour 100

è stata premiata con l'EISA Awards.

Provatela subito, vivrete un'esperienza

fotografica veramente *Extraordinaria*.



LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.





A cura di G. Tani
g.tani@fi.flashnet.it

marcoprog@... Egregio Presidente,

sono un socio della FIAF, e vorrei intervenire pure io nel dibattito sul tema della fotografia digitale. Io non ho assolutamente nulla contro questo nuovo mezzo che la tecnologia ci ha messo a disposizione. Tanto è vero che mi sono comprato il computer solo 2 mesi fa, con lo scopo di iniziare a "farci qualcosa" nel campo fotografico. Però sono assolutamente contrario all'idea che la fotografia classica e quella digitale siano considerate allo stesso modo! Voglio dire cioè, che pur avendo tutti i diritti per essere considerata "arte" (quando lo è!), la fotografia digitale non può essere valutata con lo stesso metro di quella chimica! Questo per dire che sono 2 forme artistiche non paragonabili. È come se in una mostra, si mettessero insieme, opere scultoree con la fotografia classica! Che c'entrano le 2 cose insieme? Nulla! La stessa cosa, credo, sia per la foto digitale e quella chimica. Ripeto, non ho assolutamente nulla contro le nuove tecnologie, anzi! Se così fosse dovremmo stare tutti ancora al foro stenopeico! Però non sopporto l'idea che in un concorso, le 2 cose vengano giudicate e valutate insieme! Credo che sia più giusto fare 2 sezioni separate, come ho visto fare sempre più spesso ultimamente. Mi scuso quindi per il tempo che Le ho rubato e Le invio i più cordiali

Marco Barcarotti - Socio Fiaf n°29559
Circ. 1236 C. Fotoincontro Terni

G.T.: È una opinione ben espressa.

Troyit.cisnig@...Egr. Sig. Giorgio Tani,

ho appena finito di leggere il Suo Editoriale di Aprile sul Fotoamatore e con estremo interesse ho anche letto la e-mail di Antonella Piazzi riguardo l'approccio verso la rappresentazione digitale confusa a volte con la fotografia. Non sono così blasonato e referenziato, tuttavia, come già può capire, condivido al 1000 per 100 il suo sfogo e già all'interno delle strutture fotografiche che frequento, sto cercando di portare l'idea della netta divisione tra la foto tradizionale e la grafica digitale. Le allego un mio pensiero scritto tempo fa e mai inviato; colgo ora l'occasione per farlo. Non nego che la grafica digitale possa creare forme artisti-

che di assoluto livello. Nonostante stia iniziando ad operare con il computer (per ora facendo il mio archivio fotografico) non riesco ancora a trovare una possibile convivenza, almeno a livello di giudizio (vedi concorsi) con la foto tradizionale, giusto per quello che ha espresso Antonella.

Non nego che la grafica e che la suddetta possa enormemente stimolare la creatività verso una rappresentazione figurativa. Io per primo, non appena avrò acquisito la tecnica e la metodologia, mi cimenterò in questo campo, senza vergogna e sensi di colpa, ma sempre sosterrò la differenziazione delle due forme di Arte.

È vero che per esempio si possono riprodurre su negativo o diapositiva le creazioni digitali, ma se disponiamo un'area specifica per l'espressività "digitale" non vedo che soddisfazione potrà esserci.

Inverò questo mio pensiero a tutti coloro dei quali ho l'indirizzo e mail poiché è mia ferma intenzione provocare e stimolare un dibattito costruttivo a tutto tondo.

Per onestà e Sua informazione: ho inviato 4/5 mesi fa questo allegato alle riviste specializzate: silenzio più assoluto!!

Con cordialità

Carlo Sinigaglia

G.T.: altra opinione molto ben espressa di seguito riportiamo la lettera di riferimento.

Spett. IL FOTOAMATORE

e tutti coloro a cui può interessare.
È mia intenzione riuscire ad aprire un dibattito o se qualcuno la vuole vedere in modo diverso, una polemica, all'interno delle istituzioni fotografiche (...). Intendo parlare di quella che sta diventando una querelle attuale e quanto mai vissuta, ovvero l'applicazione di sistemi digitali / elettronici alla fotografia tradizionale. (...) Io sono un fotoamatore che nel percorso di accrescimento della propria cultura fotografica, ha partecipato a una buona parte delle manifestazioni educative concernenti, vale a dire concorsi fotografici, partecipazioni a Mestri collettive e personali, audiovisivi, vita in Circoli Fotografici e quant'altro rientri anche nell'ambito di strutture riconosciute e omologate dalla FIAF.

Confesso che la mia attuale educazione fotografica è molto influenzata da canoni estetici dettati da quelle che sono le indicazioni formali della FIAF (...).

Partecipo con una certa frequenza a concorsi fotografici prevalentemente patrocinati dalla FIAF e sono rimasto allibito e deluso dopo aver constatato e appurato che in recenti manifestazioni la maggior parte delle fotografie premiate sono platealmente trattate digitalmente. Confesso di avere una grande conflittualità con i mezzi informatici e di avere difficoltà ad operare con essi (...). Tuttavia ora riconosco la validità e la creatività infinite che questo sistema può offrire (...)

Stiamo vivendo un fenomeno estetico completamente nuovo e io ritengo che questo non deve essere assolutamente né paragonato, né omogeneizzato con la foto-

grafia chimica tradizionale. Come a suo tempo, anche se chiaramente il paragone può essere forzato, ci fu la polemica tra la pittura e la nascente fotografia, che quindi e logicamente, presero due percorsi paralleli ma diversi, anche ora ritengo che queste due espressioni debbano essere separate (...). Mi riferisco per esempio alla vita e all'attività dei circoli fotografici dove l'integrazione dei due sistemi può e forse deve essere un target per il futuro. Vedete, uno degli argomenti che m'inducono a queste considerazioni, riferisce a quella che io chiamo etica fotografica.

Esistono due considerazioni da fare: la prima riguarda i concetti della Scuola della Fotografia Tradizionale, per cui sono stati pubblicati numerosi testi e che rispondono ai canoni tradizionali della fotografia amatoriale. Secondo questi, noi fotoamatori operiamo nel rispetto delle regole da loro dettate (...). Tutto ciò perché ovviamente, ciò che viene ripreso, viene poi restituito tale e quale, salvo limitatissime possibilità d'intervento, coerenti comunque con il processo chimico / fisico tradizionale. In ogni caso il negativo o la diapositiva ne rimane la testimonianza più fedele e inconfutabile. (...) Questa considerazione introduce il secondo punto. Vero è che a parità di possibilità d'intervento successivo, emerge colui che più creativamente e abilmente riesce a produrre immagini migliori, ma rimane sempre il fatto che l'originale non è quello (...).

Io credo che l'avvento del digitale tenderà a distruggere non la fruizione, ma la credibilità della fotografia. Io sono certo che nessuno, per quanto fanatico della fotografia digitale, potrà mai obiettivamente confutare questa ipotesi.

Ritorno al problema del confronto artistico dei due mezzi espressivi. Sono convinto che essi debbano essere definitivamente separati. Non deve essere permesso che in un concorso fotografico si mischino le due tecnologie, e in caso di dubbi, si dovrà comunque (in alcuni casi magari colpevolmente) scartare il lavoro ambiguo (...).

Sono a conoscenza di fotoamatori che una volta scoperta la "Camera Chiara", hanno preso che abbandonato il vecchio caro ingranditore. (...).

Se il mio tempo e le mie energie me lo consentiranno, come detto in apertura, vorrei portare questo dibattito ovunque ci sia terreno di confronto, e in particolare vorrei sollecitare la FIAF a interpretare questa idea per una impostazione coerente nell'ambito delle sue attività.

Carlo Sinigaglia

Dall'e-mail di photomarco@ in relazione ad una meditazione sulla foto di Cattaneo da lui ricevuta con il numero di aprile de Il Fotoamatore, leggo "...l'arte tutta è soggettiva, può e non può piacere un soggetto presentato a seconda di chi lo percepisce, e così, per ragion di veduta (soggettiva) ..."

G.T.: è questa una verità assoluta. Aggiungo una cosa: ogni negativo che l'autore stampa in proprio da luogo ad una riproduzione personalizzata difficilmente ottenibile in una ristampa dallo stesso negativi effettuata non dall'autore ma da altro operatore.

Erre.c@.... La pubblicazione delle proprie foto nelle riviste o su internet possono essere utilizzate da parte di terzi senza autorizzazione del fotografo? Per salvaguardarsi nell'utilizzo delle foto come ci si deve comportare? Saluti a Giorgio Tani. Buon lavoro a tutti i fotografi.

Socio n. 30297

G.T.: contraccambio il saluto e, che dire? mi sembra che ci siano due interpretazioni completamente diverse della parola "pubblicazione". Una giusta e una, per me, completamente sbagliata. La giusta è che la pubblicazione corrisponde a una dichiarazione della paternità ed è quindi l'acquisizione e la conferma di un diritto che l'autore ha sulla propria opera; la sbagliata è che "pubblicazione" significhi mettere la foto a disposizione di tutti e che quindi, essendo pubblicata su pagine o su internet chiunque ne possa usufruire facendola sua. Di seguito riporto una e-mail ricevuta da Emilio De Tullio, arts.photos@... che ha per oggetto "proibito l'uso non autorizzato di foto dai web".

In due parole: Un quotidiano locale ha utilizzato indebitamente delle immagini tratte da un sito web, ed il giudice di Torino ha predisposto il provvedimento d'urgenza contro questo impiego. Ora l'agenzia interessata (La Presse, Torino e Milano) chiederà il risarcimento del dovuto basandosi sui tariffari TAU Visual e Gafed. Trovi articoli su questo fatto sui numeri del 31 marzo 2000 de Il Sole 24 Ore, la Stampa, La Repubblica ed un comunicato ANSA.

Nel dettaglio: Che non sia lecito utilizzare immagini fotografiche prelevate senza autorizzazione da siti web, per noi fotografi, è un'ovvietà. Si tratta invece di un passo avanti non da poco il fatto che questa cosa venga riconosciuta (o forse è meglio dire "conosciuta") anche nei Tribunali, visto che sugli impieghi d'immagini rubate dalla Rete non esistono ancora valide sentenze. L'agenzia La Presse baserà la richiesta di danni sui tariffari TAU Visual e Gafed. Ti terremo informato dell'evolversi della vicenda.

chianta@... Colgo l'invito ad utilizzare la posta elettronica intervenendo sull'argomento introdotto da Antonella Piazzi sul Fotoamatore d'aprile. La fotografia digitale è ormai cosa di tutti i giorni, la tecnica è stimolante, ma al di là dei pixel, da utilizzare con sapienza, deve prevalere il contenuto delle immagini; nei concorsi aumenteranno di conseguenza il lavoro e i dubbi per le giurie e, i concorrenti avranno modo, come sempre, di discutere sul loro giudizio.

G.T.: I dubbi per le giurie a cui Chiantaretto allude sono da riferirsi a "manipolazioni nascoste" che la giuria difficilmente può rilevare. Questa lettera continua con un altro argomento che rimandiamo alla prossima occasione.



A cura di M.E. Piazza
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Fotoclub Il Bacchino Prato

11/5 Autore interno: Vivaldo Bovani, foto in BN delle diverse fasi della sua storia fotografica. 18/5 Autore esterno ospite Giancarlo Borgioli del Gruppo Fotografico Giglio Rosso di Castelfiorentino con "Sala d'attesa" e Tarsilla Mucci con "Des Paysages".

Ass. Fot. Catania G.F. Agorà

26/3 Mostra fotografica collettiva dal titolo "Il caffè". 12/4 Incontro con Massimo Siragusa, vincitore del Word Press Photo 1999 e del Fuji Euro Press photo Award 1999, il quale ha presentato due suoi lavori "In cerca di un miracolo" e "Il Circo".

Delegato prov.le Caltanissetta

Mostra personale di Valerio Cimino dal ti-

tolo "I colori della passione", dedicata alla Settimana Santa. Iniziativa promossa dal Premiato C.F.C. di San Cataldo, presso la Sala Falcone e Borsellino di S. Cataldo.

Gruppo Fotografico Albizzate

Nel mese di aprile si sono tenute delle proiezioni in dissolvenza incrociata di Fernando Manuel Dos Santos Marques, del F.C.C. Euraton di Ispra, dal titolo "Portogallo", "Geometrie" e "Echi cosmici" o/o la Ex Biblioteca Comunale di Albizzate. Nel mese di maggio si è tenuta, a cura di Giuseppe Iacuiti, del DAC, la serata "Lettura e valutazione dell'immagine". Il 4 giugno si terrà la mostra collettiva dei soci dal titolo "Portichetto in mostra".

G.F. Antenore Padova

Ospite di maggio il Circolo di Cavarzere, con una selezione di opere dei soci. Ospite interno Gianni Conte con i suoi diaporami "In Giordania con l'università popolare", "Fiori e giardini del mondo", "Canada". Altro ospite di giugno Alessandro Da Borso con i suoi "suonodias". "Passeggiata paleontologica Bellunese", "Endemismi delle Dolomiti orientali", "Là dove nascono i cristalli". Circolo ospite del mese: Fotoclub Chiaroscuro.

Fotoclub Padova

Nel mese di maggio ha tenuto una diaproie-

FOToclub ADRIA BFI

è stato insignito allo scorso 52° Congresso Nazionale FIAF di Termoli dell'onorificenza BFI, con la seguente motivazione:

"Per l'impegno profuso a iniziare dal 1966 nell'attività di promulgazione e divulgazione della fotografia in ambito regionale e nazionale".

zione dal titolo "Birmania" Marianna Vennix. Nando Casellati ha esposto la sua rassegna di stampe a colori. Il 22 maggio è stato ospite del Fotoclub La Tangenziale di Mestre. Ospite del mese di giugno Amedeo Fontana, che esporrà "Reportage" con stampe in BN.

C.F.C. Brescia

Dal 27/5 al 25/6/2000 le opere originali dei maestri fotografi italiani degli anni 50, presso il Museo Nazionale della Fotografia di Brescia. Dal 20 al 31/5/2000 "Visioni infrarose" di Gorgo Roberto di Carpi. Dal 24/6 al 7/7/2000 "Ritratti in vendita di Massimiliano Camellini di Reggio Emilia, presso il Gallery Café.

G.S.R. Olivetti sez. fotografica

Ha organizzato la mostra di Anita Bonino "Snapshots painting". Stampe varie c/o Associazione Culturale Sottovoce, dal 6/5 al 16/6/2000.

Fotoclub Adria

Il Fotoclub Adria ha ospitato dal 20 al 26 maggio 2000 la personale di Claudio Calvani "Attimi di natura", paesaggi e animali di Toscana + diaproiezione dell'Autore e presentazione del libro "Attimi di natura".

Federico Ottavis

Effettua, nel mese di giugno, una mostra di sue fotografie a colori, a Trino, con i seguenti titoli: "Antologia di foto singole + una sequenza Stazione Centrale". (1995). "Trino e la sua gente" (1996). "Gente a Venezia + sequenza Caffè Florian" (1997). "Tre sequenze: Casa di riposo - conservatorio musicale - Carcere maschile e femminile" (1998). "In giro per Parigi e Londra" (1999). "Un occhio sulle biennali d'arte a Venezia" (2000). Quest'ultima verrà esposta nella chiesa di S. Giovanni a Trino dal 2 all'11 giugno 2000.

Grazia Rossi e Massimo Sacconi

Hanno inaugurato, sabato 3 maggio 2000, la propria mostra "Luoghi del vivere - scuola materna, casa di riposo. Il quotidiano", presso il Palazzo del Podestà a Montevarchi (Ar). Nell'occasione è stato presentato il libro omonimo.

IAF@IAF 2000

La IAF@IAF è un gruppo di persone, che in gran parte non si sono mai incontrate, ma che comunicano solo attraverso Internet (gruppo di discussione it.arti.fotografia). Dopo tanti scambi virtuali l'idea di una mostra reale.

La prima tappa si terrà a Gargallo (No) da sabato 1 luglio a sabato 15 luglio 2000. In seguito si sposterà in altre città d'Italia (Genova, Roma...). Il tema della mostra è "Quattro foto, un'unica opera".

Umberto Vecchi: umberto@gargallo.com. Sito internet: www.gargallo.it.

MOSTRE CON PATROCINIO

Ass. Fot. Dafni Leonforte

Mostra collettiva dal titolo "La religiosità popolare nel venerdì Santo", nei locali della Chiesa del SS. Salvatore (Patr. V29/00).

I NOSTRI LUTTI

Il Circolo Fotografico Reatino comunica con dolore la scomparsa improvvisa dell'amico Fausto Porfiri BFI-AFI, fondatore nel 1968 del suddetto circolo di cui è stato lungamente presidente e successivamente presidente onorario.

Ha ricoperto, fino al 1999, la carica di delegato provinciale per la FIAF. Tutta la sua attività è stata determinante per la divulgazione della fotografia a Rieti e nella Sabina in generale.

Ha insegnato per decenni le tecniche fotografiche più raffinate, soprattutto nel settore del bianconero, ma la sua sensibilità cercava di andare oltre il fatto estetico, cercava sempre di cogliere l'attimo più significativo, di penetrare la realtà che aveva dinanzi a sé nella sua essenza.

Tutta l'attività abbraccia l'ultimo mezzo secolo appena trascorso, per questo si può considerare archivio e memoria non solo della società e della cultura reatina, ma anche della società italiana in generale. I soci hanno deciso d'intitolare a Fausto Porfiri il Circolo da lui stesso fondato.

Il C.F. Savonese annuncia la morte del socio ing. Glauco Fermiano. Sentite condoglianze alla famiglia e a tutti i suoi amici e parenti.

Il Fotoclub Il Castello di Taranto ci comunica con tristezza la dipartita del socio Ivo Messicani.

Splendida mente di questo circolo alla sua memoria verrà indicata la galleria fotografica del circolo di cui è stato il più convinto precursore. All'amico Ivo va il nostro più sincero ricordo e alla sua famiglia le nostre condoglianze

FOToclub IL SESTANTE GALLARATE - NUOVA SEDE

Tradizionalmente il venerdì sera, come il sabato o la domenica, gli appassionati di fotografia s'incamminavano verso il centro di Gallarate e verso quel vicolo dei Tetti che ha fatto da cornice per decenni alle iniziative del fotoclub Il Sestante. Poi uno sfratto, una ristrutturazione dell'edificio posto nel centro storico cittadino e un improvviso black-out di tutte quelle belle serate che riunivano i "clikkomani" della zona. Ma i soci del Sestante non potevano permettere che 37 anni di foto-

grafi, di mostre, di proiezioni, di riconoscimenti, di onorificenze ricevute e di belle serate passate in armonia, tra amici andassero perduti e a poco dimenticati. Forti della passione e dell'amicizia che li accomunava da così tanti anni, si sono rimboccati le maniche, hanno scovato un bel cortiletto a pochi metri di distanza dalla vecchia sede, hanno imbracciato scope, martelli, pennelli ed hanno preparato una nuova sede, più ampia per accogliere nuovi amici.





A cura di L. Banchi

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio
È gradita foto relativa alla mostra.

MOSTRA CIRMOF

a cura di Bruno Colalongo

29/5-18/6 MAROSTICA (VI)

Marostica Fotografica Spazio Espositivo
Dolce & Foto Piazza Castello.

Esposizioni **Gabriele Caproni** "Paris... un jour".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

1-22/6 CHIOGGIA (VE)

G.F. Clodiense c/o Bar Jolanda Corso del Popolo, 1360. Esposizioni **Patrizio Aceti** "L'Ospitale Magri".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

1/6 PESCARA

Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Hotel Ambra Via Quarto dei Mille 28.

Esposizioni **Emiliano Monticelli** "I colori della musica".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

1-31/6 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce c/o Fotobar Il Grottino
Corso Umberto I 15.

Esposizioni **Umberto Germinale** "La luce nell'ombra".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

1-3/6 VICENZA

Spazio espositivo Dany e Titty Via Crispi 23.
Esposizioni **Bruno Madeddu** "Piccole barche del Magra".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

1-30/6 GUARDIAGRELE (CH)

G.F. Il Cavocchio c/o Bar Fil Piazza S.M. Maggiore. Esposizioni **Lino Marino** "Il Marocco attraverso i miei occhi".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

3-30/6 QUERCETA (LU)

c/o Ristorante Il Casone Calore
C.F. L'Altissimo Via Don Minzoni 235.
Esposizioni **Marcello Materassi** "Volti del Mar-
ramures".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

3-20/6 CATANIA

Cine Foto Club Etna c/o Greg Foto Galleria FIAF Via Oberdan 70.
Esposizioni **Marco Marini** "Still Life".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

3-16/6 GENOVA PEGLI

c/o Scuola Musicale "G. Conte"

Via Plandiluco 5. Esposizioni **Enrico Basili**
"L'ombra".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

3-30/6 CITTÀ SANT'ANGELO

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
Esposizioni **Giorgio Boschetti** "Gente della ter-
ra biellese".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

5-12/6 TARANTO

F.V.C. Il Castello c/o Sede Sociale Via Pisa-
nelli 15. Esposizioni **Bruno Coccoluto** "Bhakti
Yoga".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

10-18/6 BOVILLE ERNICA (FR)

C.F.A. Cippitelli c/o Antico Caffè Danesi
Esposizioni **Luigi Mangione** "Case vecchie di
campagna. Le masserie".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

11-18/6 ORIOLO ROMANO

C.F. Black and White Via Stazione 20.
Esposizioni **Marco Nicollini** "Omaggio a Gub-
bio: corsa del ceri".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

18-30/6 VOLVERA (TO)

Circolo Fotografico Volverese c/o Cappella
Pilotti. Esposizioni **Marzio Meani** "Paesaggi".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.
Esposizioni **Stefano Taffoni** "La luce dei sibil-
lini".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

19-26/6 TARANTO

F.V.C. Il Castello
c/o Sede Sociale Via Pisanelli 15.
Esposizioni **Oreste Pinardi** "Fantasie di notturni
romani".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

23-30/6 TERNI

C.F. Fotoincontro c/o Sede Sociale
Via Battisti, 67. Esposizioni **Ignazio Cocco** "Aus
flambeaux. fiaccolata di Lourds".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

26/6-1/7 ASTI

Polisportiva C.R.A. Asti c/o Circolo Sempre
Uniti. Esposizioni **Battista Landi** "Paesaggi ita-
liani".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

26/6-16/7 BASSANO (VI)

Spazio Espositivo Bassanofoto Viale Diaz
22. Esposizioni **Gabriele Caproni** "Paris... un
jour".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

29/5-3/6 ASTI

Polisportiva C.R.A. Asti c/o Circolo Sempre
Uniti. Esposizioni **Karl Demetz** "Integrazione".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

29/5-18/6 THIENE

Spazio Espositivo Caffè Alle Officine Viale
Europa 31. Esposizioni **Vittorino Rosati** "Scene
di strada".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

29/6-6/7 VERCELLI

G.F. Controluce c/o sede sociale di Piazza C.
Battisti, 7. Esposizioni **Franca Schininà** "Silenzio
attorno ad una voce".
St. BN. Mostra CIRMOF.

MOSTRE

1-30/6 TORINO

Galleria Ferroglio Area Immagine
Via Tripolo, 192. Esposizioni **Anna Cretella** "Un
giorno... con loro".
Stampe BN.

1-31/5 PISA

C.F. Pisano c/o Foto Ottica Allegrini
Via Borgo Stretto. Esposizioni **Enzo Gaiotto**
"Biciclette a Pisa".
Stampe BN.

2-30/6 GIARDINI NAXOS (ME)

Fotoclub Naxos c/o Taverna Naxos
Via Tisandros 108. Espongono i soci di
Image San Frontiere "Collettiva".
Stampe varie. Patrocinio V/10/2000.

2-29/6 MESTRE

Photo Market Video Gallery Via Giustizia 49.
Esposizioni **Gianfranco Giantin** "Personale -
ritratti".
Stampe BN - CLP.

10/6-14/7 MESTRE

Galleria Fotografica Il Ponte
c/o Studio Poletto Viale S. Marco 14.
Esposizioni **Francesco Fontana** "Profumo di
donna".
Stampe CLP.

10-11/6 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani c/o Spazio Esposi-
tivo Break Via Cellomaio 48. Espongono
**Fabrizio Cimini, Paolo Gambetti, Claudio
Moderna, Domenico Oricchio** "La strada
si veste di fiori, colore e arte".
Stampe CLP.

16/6-9/7 VERONA

Spazio Espositivo Caffè Porta Leona Via
Leoni, 7. Esposizioni **Paolo Armellin** "Presenze
fra luci ed ombre".
Stampe CLP.

17/6-14/7 CHIVASSO (TO)

G.S.R. Olivetti Ivrea c/o Associazione Culti-
rale Sottovoce. Esposizioni **Mario Prinetto**
"Chiesa dello Spirito Santo".
Stampe CLP.

18/6-21/7 PADOLA DI CADORE

Sport Hotel Via Milano 10. Esposizioni **Claudio
Calvani** "Attimi di natura".
Stampe CLP.

18/6-15/7 LUCCA

Fotoclub Lucchese c/o Bar Pasticceria
"L'Emiliana" Via Fillungo 134. Esposizioni **An-
drea Carlesi** "Personale".
Stampe varie.

27/6-30/7 FAENZA

Fotogalleria Italia Corso Matteotti 4.
Esposizioni **Mario Ghetti** "Realtà e sentimen-
to".
Stampe varie.



PRENTAIX

Pensate in grande. Pensate al tasso zero.

La qualità PENTAX
subito tua in 12 mesi
senza interessi



645N Autofocus

Il medio formato
dell'ultima generazione,
la massima qualità
e rapidità operativa.

PENTAX 645N è nata per chi pensa in grande. Per i professionisti come per le più grandi passioni. Per tutti coloro che desiderano allargare la loro creatività con gli orizzonti del medio formato, senza rinunciare alla praticità ed alla maneggevolezza fino ad oggi esclusiva dei formati minori. Con il formato 6x4,5, e grazie all'integrazione di tutti i più evoluti sistemi di controllo automatico, PENTAX 645N rappresenta il punto di sintesi più avanzato tra maneggevolezza, qualità di immagine e rapidità operativa. Una completa gamma di ottiche AF, di flash dedicati e di accessori esclusivi fanno della PENTAX 645N lo strumento ideale per risolvere al meglio anche le situazioni di ripresa più impegnative. Da oggi, per raggiungere i più elevati standard professionali, pensate in grande! Pensate alla vostra PENTAX 645N.

Oggi con un finanziamento da 2,5 a 10 milioni di lire* puoi acquistare la tua **PENTAX 645 N**, e costruire il tuo corredo PENTAX ideale, o arricchire il Sistema già in tuo possesso, scegliendo tra i seguenti elementi:

Pentax Fotocamera 645N corpo
Pentax Portapellicola 120
Pentax Portapellicola 220
Pentax obiettivo 45mm f/2,8 FA
Pentax obiettivo 75mm f/2,8 FA
Pentax obiettivo 120mm f/4,0 FA Macro
Pentax obiettivo 200mm f/4,0 FA
Pentax obiettivo 300mm f/4,0 FA Star ED-IF
Pentax obiettivo 400mm f/5,6 FA ED-IF
Pentax obiettivo 45-85mm f/4,5 FA Zoom
Pentax obiettivo 80-160mm f/4,5 FA Zoom
Pentax flash AF 500 FTZ

Un'opportunità irripetibile per avere da subito la Qualità **PENTAX**, la sicurezza dell'Assistenza Ufficiale Protege, e la convenienza del pagamento rateale a tasso zero!



PENTAX

Distribuito da

PROTEGE

Divisione Foto

Via Pratese, 167-50145 Firenze

Tel. 055/3024937

Fax. 055/310280

E-mail: protege.foto.fi@galactica.it

www.pentaxeuropa.com

* Salvo approvazione Finconsuono SpA - 12 mesi tasso zero, TAN 0,06% - TAEG 0,07% - Validità fino al 31 Luglio 2000, per materiale Pentax corredito di Certificato di Garanzia Pentax-Protege.



CONCORSI

SALONI NAZIONALI

30/06/2000 PREMIO CANON

Concorso Fotografico Nazionale "Protagonista con Canon".
Patr. 2000x01.
Sez. CLP, CLD.
Giuria: G. Tani, F. Merlak, C. Pastrone, R. Rossi, D. Della Mattia, P. Laposani, M. Gori Canon.
Redazione de Il Fotoamatore
Via Newton 53 - 52100 Arezzo
tel 0575/980910.

4/7/2000 PENNAPIEDIMONTE

"Insieme per Pennapièdimonte".
Temi: libero e fisso: "Bellezze d'Italia".
Patrocínio 2000/P2.
Sezioni: BN, CLP (libero), RRS (fisso).
Quota: lit. 24.000; soci FIAF lit. 22.000.
Giuria: Capodicasa, Di Prinzi, Di Tommaso, Marini, Rigon.
Associazione Cooper P Pennapièdimonte
Via Ronte Avello, 3
66010 Pennapièdimonte.

6/7/2000 ALTARE (SV)

4° Concorso Fotografico Nazionale "Altare".
Temi: libero e obbligato: "Angoli, vicoli e balconi; radiografia di un paese" (non patrocinato).
Raccomand. 00C01.
Sezioni: BN, CLP, elaborazioni.
Quota: lit. 20.000 (una sez.) lit. 25.000 (più sez.); soci FIAF lit. 18.000 (una sez.) lit. 23.000 (più sez.).
Giuria: Barbero, Ferrari, Merlo, Peluffo, Zurla.
Pro loco di Altare
Via Roma 69
17041 Altare (SV)
Info: 019/584391.

25/7/2000 TERRACINA (LT)

IX Concorso Fotografico Città di Terracina.
Raccomand. 2000Q02.
Tema libero.
Quota: lit. 20.000; soci FIAF lit. 18.000.
Ass. Fotoamatori di Terracina
Via Tempio Minerva 15
04019 Terracina (LT).
Info: 0773/701440-0347/78062766.

26/7/2000 RIVALTA BORMIDA

"I Concorso Nazionale di Fotografia".

Tema libero + tema obbligato "Le stagioni della vita e della natura".
Sezioni: BN, CLP. Quota: lit. 15.000 (una sez.) lit. 20.000 (più sez.)
Pro Loco di Rivalta Bormida (Al)
Via P. Bocca 1
15010 Rivalta Bormida (Al).
Info: 0144/372566 - 0144/323584.

19/8/2000 PIEVE DI CENTO

XVIII Concorso Fotografico Nazionale 2000
Premio alla migliore autrice. Premio "Festa dei Giovani". Tema libero.
Speciale tema fisso "Pellegrinaggi".
Sezioni: BN, CLP (tema libero e tema fisso), DIA (solo tema libero).
Quota: lit. 18.000 (+ 13.000 se si vuole il CD ROM del concorso)
Giuria: Ballestrazzi, Cavina, Ghidoni, Melloni, Vaccari.
La Tendina Fotoclub
Via IV novembre 17
40066 Pieve di Cento (Bo).
Info: tel e fax: 051/973215.

SALONI INTERNAZIONALI

07/07/2000 FRANCE

4ème Circuit Français - 3ème Salon International de Limours / 4ème Circuit Français - 13ème Salon International de Landerneau / 4ème Circuit Français - 29ème Salon International de Reims / 4ème Circuit Français - 12ème Salon International de Paris / 4ème Circuit Français - 15ème Exposition Internationale de Foix
Patrocínio FIAP 2000/056 / Patrocínio FIAP 2000/057 / Patrocínio FIAP 2000/058 / Patrocínio FIAP 2000/059 / Patrocínio FIAP 2000/060
Sezioni: CLP, DIA. Tema libero. Quota: 35 US\$.
INFO: 4ème Circuit Français
M. Alain Gereec - 6, Rue de la Colinne
F-29800 Landerneau / France
E-mail: Alain.Gereec@wanadoo.fr

11/07/2000 USA

2nd 35 mm PCS International Exhibition of Color Photography
Patrocínio FIAP: 2000/086
Sezioni: CLP. Tema: libero. Quota: 12 US\$.
INFO: 35 mm Photo Club of Sacramento
FMPA / Tony Le Kim Thuan
10076 Westminster Blvd.
Garden Grove, California 92843 / USA

15/07/2000 CANADA

CCC 2000 International Salon
Patrocínio FIAP 2000/054. Sezioni: diapositive. Tema libero. Quota: 10 US\$.
INFO: Camera Canada College
Mrs Jenny C. Wong
c/o 1122 West 46th Ave.
CND-V6M 2K1 Vancouver / Canada
E-mail: jcw@BC.Sympatico.ca

15/07/2000 ROUMANIE

9ème Salon International d'Art Photographique Sibiu 2000
Patrocínio FIAP 2000/125. Sezioni: BN, CLP.
Tema libero. Quota: 12 US\$.
INFO: Fotoclub Orizont
Mr Gh. Lazaroiu
P.O. Box 51 - RO-2400 Sibiu 1 / Roumanie

16/07/2000 MALAISIE

1st Sibiu International Salon of Photography
Patrocínio FIAP: 2000/080. Sezioni: CLP, DIA
Tema: libero. Quota: 10 US\$ (stampe); 8 US\$ (dia)
INFO: The Photographic Society of Sibiu
Mr Roger Tiong Tak Liong
7A, Lane 11, Lucky Road
MAL-96000 Sibiu, Sarawak / Malaisie

16/07/2000 HONG KONG

41st CPA International Salon of Pictorial Photography
Patrocínio FIAP: 2000/128. Sezioni: BN, CLP, DIA. Tema libero. Quota: 10 US\$.
INFO: The Chinese Photographic Association of Hong Kong
Mr Wong Siu Lan
P. O. Box 34710, King's Road Post Office
Hong Kong
e-mail: tyc0913@netvigator.com

02/08/2000 ARGENTINE

49° Salón Internacional Fotográfico de Rosario. Patrocínio FIAP 2000/116
Sezioni: DIA.
Tema libero + natura + fotogiornalismo + fotoviaggio. Quota: 10 US\$.
INFO: Peña Fotográfica Rosarina
Sr H. Nesci
Casilla de Correo 6214
RA-2000 Rosario / Argentine

02/08/2000 USA

2nd SPA International Exhibition of Monochrome Photography
Patrocínio FIAP 2000/087. Sezioni: BN.
Tema libero. Quota: 12 US\$.
INFO: Sacramento Photographic Artists
FMPA / Tony Le Kim Thuan
10076 Westminster Blvd.
Garden Grove, California 92843 / USA

02/08/2000 USA

1st SWAN International Exhibition
Patrocínio FIAP 2000/088
Sezioni: BN. Tema libero. Quota: 12 US\$.
INFO: The SWAN "Ladies" Photo Club
FMPA / Tony Le Kim Thuan
10076 Westminster Blvd.
Garden Grove, California 92843 / USA

10/08/2000 ALLEMAGNE

8. Hertener Fotosalon

Patrocínio FIAP 2000/105. Sezioni: BN, CLP.
Tema libero. Quota: 12 US\$.
INFO: Tele Team Herten
Dr Rainer Lange
Georg-Buechner Str. 15
D-45699 Herten / Allemagne

11/08/2000 GRAND BRETAGNE

The Royal Photographic Society International Slide Exhibition
Patrocínio FIAP 2000/117
Sezioni: DIA. Tema libero + natura
Quota: 10 US\$.
INFO: The Royal Photographic Society
Mrs V. Croucher
The Studio, 19, Hanham Road Kingswood
BS15 8PR Bristol / Grand Bretagne

17/08/2000 ROUMANIE

7. Salonul International de Arta Fotografica Brasov
Patrocínio FIAP 2000/073. Sezioni: BN, CLP, DIA. Tema: 2000 Anno del Giubileo
Quota: 10 US\$ (per 1 sezione) 15 US\$ (per 2 sezioni).
INFO: Fotoclubul EXDECO Brasov
Mr Puiu Asmarandei
P.O. 1 - Box 22
RO-2200 Brasov / Roumanie
E-mail: exdeco@hotmail.com
<http://www.homestead.com/exdeco/index.htm>

21/08/2000 CROATIE

Mundial Fotofestival - 11th International Salon Photographic Art
Patrocínio FIAP 2000/095. Sezioni: BN, CLP, DIA. Tema: libero, foto sperimentale, Natura, Fotogiornalismo.
Quota: 20 US\$ (per stampe), 10 US\$ (per dia).
INFO: Center of Visual Art "BATANA"
Mr V. Giuricin
Trg brodogradilistal, 1 (P.O. Box 43)
HR-52210 Rovinj / Croatie
E-mail: batana@pu.tel.hr
<http://www.cel.hr/batana>

21/08/2000 AUTRICHE

9. Hasselblad Austrian Super Circuit 2000 - Linz / 9. Hasselblad Austrian Super Circuit 2000 - Wien / 9. Hasselblad Austrian Super Circuit 2000 - Innsbruck / 9. Hasselblad Austrian Super Circuit 2000 - Feldkirch
Patrocínio FIAP 2000/098 / Patrocínio FIAP 2000/099 / Patrocínio FIAP 2000/100 / Patrocínio FIAP 2000/101 / Sezioni: BN, CLP, DIA.
Tema: libero e fotosperimentale + (fotoviaggio e natura per diapositive)
Quota: 30 US\$ (per 1 sez.); 40 US\$ (per 2 sez.) + 5 US\$ per 3 sez.
INFO: Fotosektion / PSV - Linz
Mr Chris Hinterobermaier
Postfach 364
A-4010 Linz / Autriche
E-mail: fotoforum@netway.at